ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 30-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 3 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5539

LA SPAGNA E L'EUROPA

L'invito anglo-francese per una conferenza a tre presentato ieri, riveduto e corretto, al Governo italiano

Miserevole fine a Ginevra della mozione sui volontari

LONDRA, 2

La nota franco-britannica all'Italia è stata spedita nella notte a Lord Perth e al signor Blondel, incaricato d'affari francese a Roma e stasera, come si sa da altre fonti, è stata presentata al conte Ciano. Le notizie sul contenuto della nota sono naturalmente molto scarse, perchè il testo sarà pubblicato soltanto dopo l'esame che ne avrà fatto il Governo italiano, seppure la pubblicazione potrà avvenire. Tuttavia la stampa di stamane e anche certe notizie diffuse in serata dicono che il testo della nota è stato profondamente modificato negli ultimi giorni e che in essa non sono contenute, nè minacce specifiche, nè domande che possano essere respinte senza discussione dall'Italia.

Si dice a Londra che la risposta italiana non potrà aversi molto presto, anche per il fatto che attualmente il Duce è assente da Roma e che d'altra parte l'invito alla conferenza tripartita richiede un lungo esame da parte delle autorità italiane. Si assicura inoltre che la risposta italiana conterrà press'a poco le osservazioni che fece il conte Grandi direttamente al signor Eden nella sua conversazione di mercoledì scorso; osservazioni che, secondo informazioni pubblicate da parecchi giornali, sarebbero sostanzialmente le seguenti: 1) inutilità di una conferenza tripartita, in quanto l'argomento del ritiro dei volontari dalla Spagna è già in esame da lungo tempo davanti alla commissione di non intervento; 2) impossibilità di discutere la questione senza l'intervento di altre Potenze direttamente interessate al pari della Granbretagna, della Francia e dell'Italia. Sebbene le informazioni da Roma siano assai pessimistiche, questa sera si assicurava a Londra che probabilmente il testo del documento, redatto in termini ben differenti da quelli della prima versione è tale, da potersi sperare, se non in una accettazione immediata, almeno delle controdomande da parte dell'Italia. Non si trova più troppo «innaturale» che l'Italia chieda prima di tutto l'inclusione della Germania alla proposta discussione.

I giornali di stamane non davano molte notizie, ma contenevano accenni abbastanza interessanti sulla questione.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scriveva che la Granbretagna, prima di presentare la nota, ha proceduto in maniera da lasciar intendere a Roma il suo desiderio di un franco esame della situazione spagnola. Gli accenni della stampa tedesca, secondo cui la nota avrebbe lo scopo di indebolire l'asse Roma-Berlino sono nettamente smentiti dai circoli responsabili inglesi. La Granbretagna e la Francia, proponendo una Conferenza tripartita, pensano che conversazioni dirette con Roma possono favorire una soluzione del problema del non intervento evitando così i rischi di nuove tensioni. La collaborazione delle tre Potenze alla sorveglianza del Mediterraneo lascia sperare a Londra una più ampia cooperazione.

Il redattore politico della *Yorkshire Post* scrive che la nota è stata sostanzialmente modificata rispetto alla redazione originale.

sta al massimo qualche divergenza sull'apertura della frontiera francese e sul riconoscimento della belligeranza al Gen. Franco.»

«Cose da nulla, non è vero?» commenta la *Liberté*.

Del resto gli informatori da Londra non dissimulano più che queste difficoltà sono esistite e che esse hanno richiesto del tempo. Secondo la *Liberté* il testo definitivamente adottato ristabilisce a quanto sembra le cose:

Aspetti interdipendenti

«Così come sarà formulato — scrive il giornale — l'invito rimesso all'Italia non disconoscerebbe l'interdipendenza dei diversi aspetti del problema: intervento italiano ma anche sovietico; richiamo dei volontari di tutti i Paesi, ma anche diritto di belligeranza a Franco che ha la sua parola da dire e che dal canto suo Londra riconosce per... tappe».

La *Liberté* conta sull'intervento personale di Chamberlain perchè non venga alterata la natura dell'iniziativa franco-britannica e non è improbabile che il Consiglio dei Ministri ne abbia tenuto conto durante la discussione odierna sulle questioni internazionali. L'appello lanciato al Paese, come conclusione dei lavori del Consiglio, in un momento particolarmente delicato in tema di politica estera, precisa infatti:

«Il Governo manterrà fermamente la politica di pace perseguita in 15 mesi con continuità e con successo da Delbos, tanto nel Gabinetto Blum come nel presente Gabinetto. D'accordo con la Granbretagna, esso conta di ottenere dal Paese, come esso stesso lo ha praticato, il rispetto del non intervento negli affari interni di Spagna. Esso continuerà con energia a difendere gli interessi vitali della Francia pure sforzandosi di mantenere e di sviluppare le relazioni pacifiche con tutte le Nazioni.»

Tono minore
dopo il pieno d'orchestra a Parigi

PARIGI, 2

Oggi, per dare un'idea delle manifestazioni parigine in materia di politica estera, si potrebbe far ricorso alla terminologia musicale e chiamarle variazioni in tono minore. Ormai infatti l'operazione franco-britannica per sollecitare dall'Italia l'adesione a una conferenza tripartita destinata a districare l'imbroglio spagnolo è stata messa in movimento.

I contrasti franco-inglesi

Gli ambienti politici hanno quindi la tendenza a restare in una posizione di attesa e non compromettere lo sviluppo diplomatico dell'iniziativa simultanea del Quai d'Orsay e del Foreign Office.

Il tono minore dei commenti francesi è anche giustificato da una particolare ma importante circostanza. Al suo punto di origine l'iniziativa franco-inglese, doveva costituire una specie di ultimatum nei confronti dell'Italia, autrice dell'ingerenza armata negli affari spagnoli. I delegati avevano esercitato la più grande pressione per conferire al passo diplomatico un'andatura energica e quei settori del Quai d'Orsay che sono legati a filo doppio col Fronte popolare non avevano offerto alcuna resistenza alle esigenze estremiste di origine moscovita. L'alternativa: ritiro dei volontari o apertura legalizzata della frontiera franco-spagnola, sembrava ormai, divenuta, da uno spunto di polemica giornalistica ad uso dell'*Humanité*, una realtà diplomatica.

Fu allora che il Governo britannico si preoccupò e lo fece sapere a Parigi. Intervenne una vivace discussione franco-inglese, quantunque gli ambienti diplomatici tentino stamane di reagire, facendo anzi pubblicare da un grande giornale ufficiosissimo che non c'è stato il minimo disaccordo fra Londra e Parigi. Disgraziatamente lo stesso giornale aggiunge, alcune righe dopo, che «vi era sta-

LA RIUNIONE SOCIETARIA
Bombetta che scoppia in mano a chi l'aveva confezionata

GINEVRA, 2

Per conto nostro non abbiamo mai creduto, considerati da un punto di vista pratico e concreto, ai pezzi di carta votati dalla Società delle Nazioni. Per nostra fortuna abbiamo potuto constatarlo al tempo della crisi etiopica, quando l'Assemblea, il Consiglio, le varie commissioni e i vari sottocomitati votavano a getto continuo testi di risoluzioni e raccomandazioni. Meno che mai abbiamo creduto alla cosiddetta portata morale di queste scartoffie, che molto sovente non hanno altro scopo che quello di servire a bassi interessi e posizioni egemoniche in contrasto con quelle che sono le vere grandi necessità storiche dei popoli, quando addirittura non sono la negazione dei più elementari principi di civiltà occidentale.

La risoluzione respinta

Per le suddette ragioni non è perciò nelle nostre intenzioni attribuire un'eccessiva importanza alla inaspettata ridicola fine toccata a tarda ora di questa sera, in seno all'Assemblea della Lega, alla tanto strombazzata risoluzione concernente la questione spagnola. Di tutt'altro parere potrà forse essere il Ministro degli Esteri francese Delbos, che nel corso del dibattito che si svolse giovedì scorso in seno alla sesta Commissione dell'Assemblea, non esitò a dichiarare che la risoluzione rivestiva invece una grandissima importanza, in quanto che doveva costituire una specie di mandato da parte dell'Assemblea e di cui si sarebbero valse la Francia e l'Inghilterra nelle prossime eventuali trattative con l'Italia, per quanto concerne i vari aspetti del problema spagnolo e in particolar modo quello relativo al ritiro dei volontari.

Ora la sorte toccata alla risoluzione in parola è questa e cioè che alla votazione finale su 48 Stati presenti, 14 di essi, dopo aver espresso nel modo più energico le proprie riserve, si sono astenuti dal voto, mentre altri due hanno votato contro. Dato che si trattava di una questione sostanziale e non procedurale, la risoluzione è stata perciò respinta. Aggiungasi inoltre che dei 32 Paesi che hanno dato voto favorevole alcuni di essi, come la Polonia e la Norvegia, hanno precisato che nell'accettare la risoluzione intendevano stabilire nel modo più categorico che essa non impegnava in alcun modo il futuro atteggiamento dei singoli Governi.

Il dott. Kormanicki per la Polonia ha affermato, ad esempio, che «la sua delegazione tiene ad evitare che la Società delle Nazioni prenda in qualsiasi modo parte alle lotte ideologiche.»

«Si è anche parlato — ha continuato il delegato polacco — di un mandato collettivo da darsi a qualche Potenza, mandato che avrebbe avuto la facoltà di pregiudicare l'attitudine futura di tutti i Governi partecipanti all'accordo di non intervento di Londra. Al contrario nessun Paese intende in minimo modo alienarsi, con l'accettazione della presente risoluzione, la sua piena libertà di decisione individuale per il caso in cui le prossime trattative non avessero l'esito auspicato.»

Chi ha votato contro

Hanno votato contro il Portogallo e l'Albania. Si sono astenuti l'Unione Sud Africana, l'Argentina, l'Austria, la Bolivia, la Bulgaria, il Cile, Cuba, Ungheria, lo Stato Libero d'Irlanda, Panama, Perù, Svizzera, Uruguay e Venezuela. Ecco in qual modo è stato conciato il mandato su cui aveva contato Delbos!

Usando un pietoso eufemismo il presidente dell'Assemblea, dopo aver preso conoscenza dei risultati del voto, ha detto che «la risoluzione non ha raccolto l'unanimità».

Non ci risulta che questo testo sia stato senz'altro cestinato o se non si preferirà a titolo di consolazione inviarlo ai vari Governi come una raccomandazione.

E' stato De Valera che, come già si è riferito, aveva ieri dichiarato che non si sarebbe facilmente rassegnato alla soperchieria di giovedì scorso quando la risoluzione, presentata improvvisamente ai delegati, fu dichiarata accettata alla unanimità con la riserva tuttavia di sei Stati, il quale ha iniziato il fuoco di fila contro di essa non appena si è aperto il dibattito. Dopo di aver posto nuovamente in rilievo che il paragrafo 7 della risoluzione, in cui è detto che se le trattative diplomatiche non dessero i risultati sperati gli Stati membri della Lega «prenderanno in considerazione la fine della politica di non intervento», equivale nè più nè meno che ad una minaccia suscettibile di pregiudicare in anticipo i risultati dei negoziati stessi, aggiunse che il suo Paese non avrebbe potuto accettare il testo suddetto se alcuni passaggi di esso non fossero stati soppressi. De Valera contesta quindi la tesi franco-inglese secondo cui la risoluzione deve essere accettata o respinta in blocco, dichiarando che non intende sottostare ad una simile imposizione, e che bisogna guardarsi dall'aggravare artificiosamente una situazione già grave di per sè. Dopo aver rilevato punto per punto le parzialità contenute nel testo della risoluzione, nonchè il tentativo di trascinare la Lega in pericolose avventure, De Valera così conclude: «Il pericolo più grave per la situazione europea è quello che la Società delle Nazioni possa degenerare in un'alleanza di un gruppo di Stati contro un altro gruppo di Stati. Sarebbe la fine della speranza di vedere un giorno sorgere una vera Società delle Nazioni».

Agli archivi

Prende poi la parola il Generale Tanczos per l'Ungheria, il quale spiega i motivi che lo hanno indotto a presentare in forma concreta quattro emendamenti al testo della risoluzione per correggere alcuni paragrafi non rispondenti alla verità dei fatti. Una dozzina di Stati tra cui i rappresentanti dell'Austria, del Portogallo, dell'Argentina, della Bulgaria, della Svizzera ecc. fanno proprie le osservazioni del delegato dell'Ungheria. Paul Boncour per la Francia, Elliot per la Granbretagna, avendo fiutato il vento infido continuano a difendere il progetto di risoluzione, ma non più con l'insistenza di giovedì scorso. Del Vayo, che contrariamente a quanto era stato ieri sera affermato non ha fatto ritorno a Ginevra, è stato sostituito oggi da Ascarate, ex funzionario della Società delle Nazioni e attualmente Ministro valenciano a Londra, che comincia a parlare di «aggressioni» e altre impudenze, e cioè che la brigata internazionale «è divenuta spagnola», mentre i volontari che combattono a fianco di Franco sono degli «stranieri».

Dopo un'altra tiritera di Litvinof gli emendamenti vengono uno per uno sottoposti al voto. Essi tendono a stabilire che sul territorio spagnolo si trovano dei «corpi armati», da «da una parte e dall'altra»; che non «tutti i membri della Società delle Nazioni», ma soltanto «alcuni» prenderanno in considerazione la fine della politica di non intervento, e che infine la parola «prenderanno» dovrebbe essere sostituita dalla parola «prenderebbero».

Gli emendamenti sono respinti, ma con un numero molto elevato di astensioni, e uno di essi perfino con quattro voti contrari. Come si vede già questa votazione ha infirmato tutto il contenuto della risoluzione, per cui è facile comprendere fin da questo momento la sorte che le toccherà al momento della votazione finale, dovendo essere sottoposta nel suo insieme alla votazione per l'approvazione o il rigetto da parte dei delegati.

Hitler a Düsseldorf
Lunga visita alla mostra delle realizzazioni del regime

DUESSELDORF, 2

Il Führer è giunto oggi a Düsseldorf, ove ha visitato la grandiosa Mostra dedicata alle realizzazioni del Regime. La visita è durata cinque ore. La cittadinanza ha tributato entusiastiche accoglienze a Hitler che, per la prima volta, veniva in quella città, dopo l'avvento al potere. Centomila persone hanno acclamato il Cancelliere davanti all'albergo ove egli ha preso alloggio. In serata il Führer si è recato alla sede del Partito, dove ha ricevuto l'omaggio delle gerarchie e dei dirigenti dell'industria.

Le Principesse reali albanesi
giunte a Corfù

CORFU', 2

Sono giunte oggi in questo porto, a bordo di un piccolo yacht albanese, le tre sorelle di Re Zog di Albania, accompagnate dal Ministro degli Interni di quel Paese. Esse sono state riconosciute e salutate cordialmente.

Nuovo trattato commerciale
fra Italia e Giappone

TOKIO, 2

L'Agenzia *Domej* è informata che i negoziati per un nuovo trattato commerciale fra Italia e Giappone sono virtualmente completati.

Con il nuovo accordo il Giappone riprenderà le sue esportazioni nell'A. O. I. per un volume pari a quello dei suoi acquisti in detto territorio.

Il Duce a Forlì pilotando un trimotore
Alla Rocca delle Caminate

ROMA, 2

Stamane il Duce, partito alle 8.25 dall'Aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, atterrava alle 9.25 all'Aeroporto di Forlì, dirigendosi quindi alla Rocca delle Caminate. («Stefani»).

Gli echi di Berlino
L'impegno dei due Capi

VARSAVIA, 2

La *Gazeta Polska*, parlando dei risultati della visita del Duce in Germania — dice che l'asse Roma-Berlino ha dimostrato ancora una volta di essere uno strumento diplomatico duraturo, contro il quale tutti gli attacchi degli avversari sono destinati ad infrangersi. Il giornale prosegue affermando che i discorsi pronunciati da Mussolini e da Hitler sono impegnativi e quindi non destinati a rimanere lettera morta, come avviene spesso nei Paesi democratici. Il Duce ed il Führer — conclude la *Gazeta Polska* — [illegible] sinceramente una pace giusta e capace di assicurare il benessere ai popoli. Il corrispondente berlinese dell'*Illustrowany Kurjer*, [illegible] avvenute il Führer [illegible] scrive che il fatto più importante è quello che i due Capi [illegible] hanno riaffermato solennemente la volontà di pace dei due Paesi.

VIENNA, 2

In un riassunto della settimana politica, il *Weltblatt* scrive che la impressione lasciata dal grande avvenimento costituito dall'incontro Hitler-Mussolini consiste nella certezza che i regimi delle due Potenze, [illegible] una solidarietà più intima di quella che possono realizzare accordi diplomatici fra Governo e Governo [illegible] e della spiccata professione di pace [illegible] al Campo di Maggio berlinese [illegible] una impronta alla futura evoluzione dell'Europa. Il mondo è convinto che a Berlino non sono state [illegible] alleanze [illegible] la guerra, bensì è stata fermamente tenuta d'occhio la pace, obbiettivo supremo delle due grandi Potenze.

«Vagoni di legno»

MILANO, 2

Sotto il titolo «Vagoni di legno» il *Popolo d'Italia* pubblica:

«I giornalisti italiani convenuti a Berlino per la visita del Duce sono stati invitati una sera al «Winter Garten» e la loro presenza ha dato luogo a un'esplosione di entusiasmo all'indirizzo di Mussolini e dell'Italia fascista. L'orchestra ha suonato gli inni delle due Rivoluzioni e la folla che gremiva il teatro li ha cantati stando in piedi e salutando col braccio teso.

Durante un intervallo dello spettacolo è stato proiettato un documentario delle indimenticabili accoglienze che Monaco aveva fatto il giorno prima al Duce; e il pubblico, nel momento in cui si vedeva distintamente l'arrivo alla stazione del treno presidenziale, ha stigmatizzato con [illegible] la favola del «treno blindato» di cui parlava un quotidiano parigino, nonchè le altre... acidità di stomaco della stampa francese.

Gli stessi giornalisti italiani avevano fatto un sopraluogo al Campo di Maggio per rendersi conto delle installazioni telefoniche; e un collega, additando un giornale, aveva chiesto agli organizzatori tedeschi se avessero provveduto a far blindare le cabine telefoniche.

Quel giornale era il *Matin*, arrivato fresco fresco, e i camerati tedeschi avevano riso di gusto, prima che ridesse tutta Berlino, leggendo l'identica panzana del treno. Da parte loro i colleghi della stampa francese, che avevano visto il treno e il resto, erano assai imbarazzati.

C'è da aggiungere questo: che in Italia tutti i vagoni ferroviari, quelli del treno presidenziale e quelli dei treni popolari, sono più o meno blindati, cioè costruiti in maniera da ridurre al minimo le conseguenze di eventuali incidenti. Quindici giorni fa in Francia ci furono una ventina di morti in un sinistro ferroviario, dovuto al fatto che i vagoni erano, come si usa da quelle parti, di legno».

800 ex combattenti americani
sbarcati a Napoli

NAPOLI, 2

A bordo del piroscafo «Rex», provenienti da New York, sono giunti 800 ex combattenti dell'«American Legion», i quali vengono in Italia per visitare le più importanti città e le grandiose opere compiute dal Regime. Successivamente essi parteciperanno al congresso della F. I. D. A. C. a Parigi. A salutare gli ospiti, che erano accompagnati dalla medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, reduci dal Congresso internazionale tenutosi in America, si trovavano alla Stazione marittima i rappresentanti e le autorità civili, militari e fasciste. I dirigenti le sezioni dell'Associazione nazionale combattenti, con labari e fanfare. Lo sbarco degli ex combattenti è avvenuto al suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'inno americano. Il comandante [illegible] Colmery, seguito dagli altri dirigenti, ha passato in rassegna le sezioni combattentistiche e le rappresentanze dei mutilati napoletani, schierate sotto la pensilina della Stazione marittima, suscitando manifestazioni di patriottismo e di cameratismo. A bordo di torpedoni gli ospiti si sono recati quindi in gita nei dintorni di Napoli. Domattina partiranno per Roma.

Il cotone etiopico
Vasto piano di produzione approvato dal Ministero A. I.

ROMA, 2

Come annunziammo la colonizzazione agraria dell'Impero si svolgerà su quattro tipi: demografica, industriale, capitalistica e piccola proprietà. La colonizzazione industriale tende a procurare le materie prime di cui abbiamo bisogno, che dobbiamo attualmente importare dall'estero. Tale tipo di colonizzazione per i benefici risultati che può dare in un tempo relativamente breve, merita una particolare attenzione.

I distretti cotonari

Fra le materie prime un posto importante è tenuto dal cotone per i suoi molteplici usi, di pace e di guerra, e come alimento delle fiorenti industrie nazionali che esportano manufatti in ogni parte del mondo. Il cotone andrà coltivato attraverso le forme economiche e sociali più diverse. Società, gruppi e piccole imprese, singoli nazionali e singoli indigeni potranno coltivare il cotone, cosicchè la coltivazione potrà rientrare in tutti e quattro i tipi della colonizzazione agraria. [illegible] distretti [illegible] delimitati nel territorio dell'Impero [illegible] il cotone, in base alle esperienze e alle constatazioni tecniche, economiche e ambientali trovi le condizioni più propizie. Si tratterà di vere e proprie circoscrizioni territoriali vastissime, che avranno il nome di distretti e una loro organizzazione. Finora quattro distretti sono stati delineati: Tessenei, dove da tempo si coltiva il cotone; sull'Auasc, a Meturama e a Cobbo, e forse ne avremo un quinto al Giuba. Con questo non è detto che nei perimetri dei distretti cotonari si debba coltivare soltanto cotone; nè che fuori di essi sia proibito coltivarne; ma che i coltivatori di cotone di questi distretti avranno diritto a quei vantaggi [illegible] dalla vendita che l'Ente per il cotone garantisce contro determinate condizioni. [illegible] Fedele alle consegne, sul terreno della realtà il Ministro Lessona non consente monopoli. Gli indigeni che hanno il loro territorio entro il perimetro di questi potranno seguitare e cominciare a coltivare cotone accanto alle altre colture indigene tradizionali.

Altrettanto dicasi dei concessionari che avessero una concessione agricola dentro i confini del distretto. Nessun monopolio di coltivatori e nessuna esclusività di coltivazioni. Si raggiungono gli scopi aderendo alla realtà, non mettendosi in urto con essa. A questi saggi principi si è ispirato il Ministro dell'Africa Italiana.

I compiti della compagnia

La Compagnia del cotone coltiverà cotone nei modi e nei limiti stabiliti in tre distretti [illegible] concessioni che potranno avere [illegible] enti e privati. Potrà coltivare direttamente o in compartecipazione agli indigeni, attenendosi alle norme dettate dagli organi tecnici. Le coltivazioni dovranno essere progressive, cioè la produzione cotoniera dovrà razionalmente progredire e attingere i quantitativi fissati nei termini stabiliti, pur subordinandosi alle necessità delle popolazioni che devono pur sempre coltivare nella zona quanto abbisogna al loro sostentamento. La compagnia dovrà costruire nel distretto tutto quanto occorre alla razionale preparazione del prodotto e quindi magazzini, aie, stabilimenti per la sgranatura e la pressatura e potrà impiantare oleifici, distillerie, saponifici per la integrale coltivazione del seme e dell'olio di semi. La propaganda fra le popolazioni e la sorveglianza delle coltivazioni rientreranno fra i compiti della compagnia, che fornirà le sementi agli indigeni. I coltivatori che avranno concessioni per piantare cotone nello stesso distretto sono tenuti a cedere alla compagnia tutto il cotone prodotto.

Questo in linea generale il piano della valorizzazione cotoniera dell'Impero approvato dal Ministero per l'Africa Italiana.

Le basi del compromesso
per salvare il Governo francese

PARIGI, 2

Nonostante gli allarmi [illegible] della stampa parigina un accordo, come avevano previsto, è stato raggiunto al Consiglio dei Ministri di stamane fra socialisti e radicali. L'accordo, che in realtà è un compromesso su cui la stampa moderata [illegible]

I Ministri socialisti hanno rinunciato a esigere il controllo dei cambi [illegible]

[illegible] il Governo ha deciso di proclamare una opposizione definitiva al controllo dei cambi pur stabilendo una sorveglianza sulle contrattazioni a termine; di continuare la politica di pace; di ricorrere a tutte le misure necessarie per aumentare la produzione, tenuto conto dei risultati della recente inchiesta ordinata dal Presidente del Consiglio; di fare appello alle organizzazioni padronali e operaie affinchè cessi l'agitazione sociale e, infine, di prendere provvedimenti a carico degli stranieri indesiderabili.

Un altro provvedimento è stato preso [illegible] un posto di controllore delle amministrazioni dell'Africa del Nord, che riunirà sotto la sua direzione i dipartimenti dell'Algeria e i protettorati del Marocco e della Tunisia. [illegible] A capo della nuova carica è stato chiamato il Ministro di Stato Alberto Sarraut, senatore radicale.

Occupandosi delle misure prese [illegible] da Chautemps e delle difficoltà che egli ha dovuto incontrare nel suo sforzo di evitare una crisi di Gabinetto, l'*Intransigeant* scrive [illegible]

Fermento nella City
per la nuova crisi del franco

LONDRA, 2

La City è in stato di grande eccitazione per la nuova crisi del franco francese annunciatasi con offerte abbondanti di tale divisa sul mercato e con la domanda continua di oro da parte della Francia. La settimana scorsa le richieste d'oro sono salite a 4 miliardi di sterline. L'*Evening Standard* scrive essere possibile che una nuova crisi del franco scoppi fra qualche giorno. La situazione economica e politica della Francia, secondo il giornale, è veramente molto inquietante.

Soldati del Marocco francese
combatterebbero tra i rossi

PARIGI, 2

In un breve trafiletto l'*Action Française* rivela stamane che fra le truppe rosse di Valencia combatterebbero dei reparti indigeni provenienti dall'Africa del nord francese.

«Si segnala la presenza fra le forze governative di volontari africani — scrive infatti il giornale — [illegible] Fatto sta che durante le recenti offensive governative in Aragona [illegible] che sarebbe stato attaccato da uno squadrone di cavalieri marocchini.

Il terrore in Palestina
Emozione del mondo arabo
Si prevede che le draconiane misure inglesi inaspriranno ulteriormente la situazione

GERUSALEMME, 2

Le autorità britanniche hanno compiuto oggi un'accurata perquisizione negli uffici della Banca Araba [illegible] Un folto gruppo di periti contabili ha contemporaneamente iniziato un meticoloso esame dei libri contabili della Banca, evidentemente allo scopo di accertare se attraverso l'istituto sono stati forniti fondi ai terroristi. [illegible]

[illegible]

Tutto il territorio palestinese continua ad essere battuto da forti nuclei di polizia e soldati i quali arrestano gli individui sospetti [illegible]

[illegible] la sua candidatura all'altissimo ufficio in segno di protesta contro gli arresti di ieri e di oggi. I notabili arabi hanno anche inviato telegrammi a tutti i Sovrani e Principi arabi chiedendo il loro intervento nella situazione creata dagli arresti e dalle deportazioni delle maggiori personalità del nazionalismo arabo palestinese.

I giovani arabi hanno oggi iniziato un'attiva propaganda tra i commercianti, affinchè essi proclamino la serrata e chiudano i negozi in segno di protesta per gli arresti delle ultime 24 ore.

In tutti gli Stati arabi e nei Paesi abitati da arabi il piano repressivo britannico e la sua attuazione di sorpresa hanno suscitato emozione e sdegno, vedendosi in esso una tipica manifestazione dei metodi dell'Inghilterra nei Paesi soggetti alla sua sovranità.

[illegible]

Verso lo stato d'assedio?

LONDRA, 2

Il *Daily Mail* riceve da Gerusalemme che oggi verranno emessi [illegible] dati di cattura per l'arresto e l'invio al confino degli agitatori arabi.

Il giornale ritiene probabile che nella seduta di mercoledì prossimo il Consiglio dei Ministri, presieduto dal signor Chamberlain, autorizzi il Governatore della Palestina a proclamare lo stato d'assedio. Risulta che il Muftì di Gerusalemme, prima di rifugiarsi nella moschea di Omar, distrusse tutti i documenti e gli archivi in possesso del Comitato di agitazione araba.

Il *News Chronicle* rileva l'impressione prodotta nel mondo mussulmano dal fatto che i provvedimenti del Governo britannico in Palestina colpiscono soltanto gli arabi, lasciando immuni da qualunque sanzione gli agitatori ebrei.

Il *Times* prevede che le ripercussioni dei provvedimenti britannici produrranno per qualche tempo una situazione locale che renderà inevitabile il rinvio della relazione delle proposte presentate dalla Commissione per la spartizione della palestina.

Profonda sorpresa in Egitto
I capi arabi sarebbero deportati nelle isole Seychelles

ROMA, 2

Mandano da Alessandria d'Egitto: Negli ambienti egiziani è stata accolta con vivissimo stupore l'improvvisa azione del Governo inglese in Palestina contro i membri del Comitato supremo arabo. Il comunicato ufficiale annunzia che questo Comitato e tutte le organizzazioni dipendenti in Palestina sono dichiarate illegali a causa dei recenti assassinii di funzionari britannici, per cui era necessaria l'adozione di misure rigorose contro il movimento terrorista rappresentante un pericolo per la sicurezza pubblica. Si è quindi reso necessario l'arresto di alcuni individui ritenuti i responsabili morali dell'attuale terrorismo. Perciò sono stati spiccati mandati di cattura contro il Gran Muftì che è stato anche destituito dalle funzioni di presidente del Supremo consiglio mussulmano e contro tutti i membri del Comitato supremo arabo. Jamal Hussein Chera, che era riuscito a sfuggire, è stato arrestato a Dersceba, mentre è sempre irreperibile il Gran Muftì.

Varie agenzie credono che l'azione delle autorità di Palestina approvata da Londra sia conseguenza dell'«ultimatum» inviato dal Comitato supremo arabo al Governo della Palestina allo scopo di ottenere la liberazione delle persone arrestate dopo l'assassinio del [illegible]

Anarchico arrestato
per gli attentati di piazza dell'Etoile

PARIGI, 2

La polizia ha tratto in arresto un uomo quale sospetto autore dell'attentato di piazza dell'Etoile. Si tratta del noto anarchico Aldo Fiamberti [illegible]

[illegible] to da mandato di espulsione. La polizia, avuto sentore della sua presenza a Parigi, aveva disposto un appostamento presso la casa della sua amante e aveva constatato che egli non usciva mai di casa come se volesse tenersi nascosto.

Tratto in arresto, l'anarchico è stato messo a confronto coi portinai dei due stabili dove erano state depositate le bombe, ma non è stato da essi riconosciuto. E' stato però riconosciuto dall'autista della macchina pubblica che poco prima dell'esplosione aveva nella vicinanza della porta Des Ternes scaricato cinque individui che recavano due cassette corrispondenti ad un dipresso a quelle contenenti le bombe depositate nella sede delle due organizzazioni padronali.

Il Fiamberti nega ogni addebito.

Le trattative con Macek

BELGRADO, 2

Secondo notizie giunte da Zagabria le trattative tra il dott. Macek e i delegati dei partiti d'opposizione serba hanno continuato anche durante tutta la giornata di oggi. A queste hanno preso parte oggi anche alcuni membri direttivi della coalizione croato-contadino-democratica. I partecipanti ai colloqui non hanno fatto alcuna dichiarazione alla stampa. Il dott. Macek anzi ha dichiarato in proposito che anche alla fine dei colloqui non sarà diramata alcuna comunicazione. Secondo quanto si comunica alcuni delegati dei partiti d'opposizione sono ritornati oggi a Belgrado per presentare ai capi dei loro partiti le proposte di variazione del progetto di conciliazione, avanzate da Macek. Nei circoli dell'opposizione si crede che i risultati di questi colloqui di Zagabria saranno soddisfacenti e che si avrà presto un accordo definitivo tra i partiti di opposizione.

Istruttori inglesi
per l'aviazione turca

ISTANBUL, 2

Sono giunti ad Istanbul due alti ufficiali inglesi dell'Aeronautica, che sono stati impegnati dal Governo turco per tre anni quali istruttori. I due ufficiali istruiranno i piloti militari turchi e procederanno poi alla completa riorganizzazione dell'arma aerea turca.

La Ghepeù continua a infuriare nell'Urss

VARSAVIA, 2

La feroce implacabile opera di repressione della Ghepeù continua in tutta la Russia. Non vi è grande o piccolo centro dove non si pratichino quotidianamente perquisizioni ed arresti in base molto spesso a semplici indicazioni di fiduciari della polizia segreta, che stende i suoi tentacoli fino nei più modesti e dimenticati villaggi. Le accuse sono quasi sempre le stesse: sabotaggio, tradimento della rivoluzione, connivenza con gli emigrati. In verità queste non sono che scuse per nascondere il deliberato proposito di eliminare, di sopprimere tutti gli elementi antistaliniani, di togliere di mezzo quanti costituiscono un ostacolo alla politica del Cremlino.

La *Pravda* annuncia che ad Ocha sono stati arrestati sei impiegati del trust chimico «perchè avevano organizzato il terrore». Il giornale non ritiene utile chiarire questa accusa a prima vista assai impressionante, nè di specificare contro, o in danno di chi, gli

Oggi Merano dispenserà i milioni

Il Principe di Piemonte e S. E. Starace all'apertura della stagione ippica

MERANO, 2

E' giunto nel pomeriggio a Merano il Ministro Segretario del Partito on. Starace, che subito si è recato all'ippodromo di Maia per assistere all'ottava riunione ippica. S. E. Starace è stato ricevuto dal Prefetto, dal Gen. Guidi, comandante il Corpo d'Armata, dal Federale, dall'on. Bonomi, direttore del turismo, dal vicepresidente della S. I. O., dal sen. Gallenga, presidente dell'U.N.I.R., dal Podestà e presidente dell'Azienda di soggiorno di Merano. Alle 16, allorchè stava per avere inizio la corsa in piano per il premio «Principe di Piemonte», ha fatto il suo ingresso all'ippodromo S. A. R. il Principe di Piemonte insieme al Duca di Pistoia, ricevuti da S. E. Starace e dalle altre autorità e gerarchie, fatto segno a calorose dimostrazioni di omaggio da parte del pubblico presente. Dopo la corsa, S. A. R. Umberto di Savoia ha fatto personalmente la consegna della coppa da lui offerta al cav. di gr. cr. Lorenzini, titolare della scuderia che ha avuto in «Tellurio», montato da Rimes, il cavallo vincitore.

S. E. Starace, prima di venire a Merano, aveva ispezionato a Bolzano la Casa della Giovane Italiana.

Stasera Merano rigurgita di gente, molta della quale è alla ricerca dell'introvabile alloggio. Numerosi treni arriveranno nelle prime ore di domani.

Per quanto riguarda il Gran Premio, gli allibratori già in faccende offrono la scuderia Veil Picard alla pari, a due Lord Magique, a due e mezzo a scuderia Wildenstein, a quattro De Rivaud ed a quote superiori gli altri. Molta fiducia riscuote anche Leonardo da Bassano, sul cui conto corrono voci lusinghiere, non trascurati sono Orleans II ed Eraclea, che avrà la monta del nostro miglior fantino da ostacoli.

Nessuna novità nel campo dei partenti. Salvo prevedibili defezioni dell'ultima ora, prenderanno parte alla corsa dei milioni 13 cavalli francesi e 9 italiani.

00679, venduti dalla segreteria dei Fasci all'estero; B 82276, venduto dall'Opera Previdenza della Milizia, AY 30309, venduto da Gaetano Falasca, S 56771, venduto dalla Federazione dell'Urbe, U 16592, venduto da Luigi Bocchelli, via Scipione 157; A 31673, venduto da Antonio De Luca, via Flaminia n. 207.

Il probabile milionario Marco Sillo, di 36 anni, nato a Monte San Giovanni Campano, possessore del fortunato biglietto N 31673, è un giovane alto, magro, con due sottili baffetti. Indossa una tuta azzurra che reca sul petto ricamata in rosso la dicitura «Alfa Romeo». Egli infatti è custode delle officine romane della Casa automobilistica milanese ed abita con la moglie presso la stessa officina, in via Pietro da Cortona 18.

Un biglietto perduto

Il Silo, che risiede da più di 15 anni in Roma, ha un accento quasi trasteverino. Egli acquistò due biglietti della lotteria una ventina di giorni fa, a credito dal signor Antonio De Luca, gestore del Bar Ottaviano, e pagò regolarmente appena riscossa la quindicina. Gli stessi due biglietti, poco prima erano stati offerti pure a credito a Carlo Volpicelli, portiere del vicino stabile n. 203.

Un altro degli aspiranti milionari residenti in Roma, Domenico Coltorti da Spoleto, di 23 anni, abitante in via Frattina 41, è assai poco allegro... poichè ha smarrito il biglietto. Il Coltorti è banchista al bar annesso al cinema Barberini. Il guardaroba e venditore di giornali del Barberini, Giacomo Fallasca, offrì in vendita a rate di una lira alla settimana i biglietti della lotteria al personale del bar, staccando di seguito dalla matrice della serie AY tre biglietti con i numeri 30308, 30309, 30310. I biglietti con i numeri 30308 e 30310 furono rispettivamente acquistati dal cameriere Paolo Pani e da Aldo Maggi, mentre quello n. 30309 che è stato estratto, fu acquistato dal Coltorti.

Particolare curioso. Mentre si svolgeva la... vendita, un ragazzo addetto al Barberini, certo Checchino, voleva che il Coltorti gli cedesse il biglietto n. 30309, ma egli gliene fornì un altro. Appena avuta notizia dell'estrazione, sulle prime si riteneva che il ragazzo fosse il vincitore. Si trattava invece del Coltorti, al quale tanto il Fallasca che il Maggi e il Pani rivolgevano i loro rallegramenti.

Il banchista però non ha trovato più il biglietto. Si può immaginare il suo disappunto. Egli con tutte le testimonianze farà i suoi passi legali per ottenere la vincita assicurata ai primi 78 e gli eventuali milioni. Nella modesta casa di quest'uomo, che vive senza dubbio le ore più tumultuose della sua vita in via Frattina 41, al terzo, abitano la mamma con la sorella Desdemona e tre nipotini. E' commovente pensare che questa gente povera e semplice stia per ascendere la scala d'oro che porta alla ricchezza. Perchè il Coltorti naturalmente non si è dato per vinto. Ha provveduto a fermare con le sue testimonianze il numero del prezioso foglietto azzurro. Bisognava vedere questa mattina il suo orgasmo, felice e crucciato ad un tempo: si affannava a spiegare, a diffondere i particolari sul caso di eccezione che gli è occorso. E si confortava pensando che tutto non è perduto e che forse fra tante pene, verrà fuori un'ora di grande gioia.

Un venditore dalla mano d'oro

Del biglietto U 16592 il venditore è a quanto pare, Luigi Bocchelli, abitante in via Scipione 157, il quale mantiene però sulla faccenda un grande riserbo.

Quanto al biglietto S 56771, è stato venduto per conto della Federazione dell'Urbe da Archimede De Ivone, nel banco lotto n. 63 di via Nazionale, di cui egli è gestore. Il signor De Ivone è già celebre come venditore fortunato di biglietti di lotterie. Nel 1935, due dei candidati ai milioni di Tripoli, una signorina di Milano e il signor Michele Cilento, li acquistarono da lui.

Le ultime 50 "consolazioni,,

MERANO, 2

Ecco gli ultimi numeri estratti della Lotteria di Merano per i premi di consolazione:

AT n. 97112, venduto a Milano.
AS n. 27439, venduto a Romagnano Sesia.
B n. 67276, venduto a Venezia.
AS n. 58084, venduto a Bologna.
Y n. 75008, venduto a Chieti.
M n. 19624, venduto a Milano.
AG n. 80242, venduto a Bagnoregio.
D n. 82631, venduto a Firenze.
AE n. 27329, venduto a Andorno Micca.
AM n. 55525, venduto a Roma.
AR n. 27057, venduto a Motta di Livenza.
C n. 41271, venduto a Milano.
A n. 89463, venduto a Treviglio.
C n. 23825, venduto a Piacenza.
AO n. 84476, venduto all'Opera Previdenza Milizia.
M n. 80123, venduto al Fascio di Rendina.
C n. 15859, venduto a Milano.
AL n. 16097, venduto a Sestri di Genova.
AE n. 05872, venduto in Eritrea.
U n. 47675, venduto a S. Angelo dei Lombardi.
AM n. 35018, venduto a Bologna.
V n. 10022, venduto a Milano.
X n. 52577, venduto a Varga di Lucca.
V n. 90099, venduto a Palmi di Calabria.
AP n. 95931, venduto a Padova.
AC n. 26572, venduto a Piancastagnari.
AB n. 04142 venduto a Sciacca.
E n. 55443, venduto a Roma.
AO n. 82672, venduto a Firenze.
AQ n. 69217, venduto a Milano.
AU n. 22563, venduto a Novara.
AB n. 74302, venduto a Orvieto.
L n. 05796, venduto a Napoli.
AD n. 60965, venduto a Torino.
F n. 15890, venduto a Campobasso.
E n. 44651, venduto a Rovereto.
AS n. 76310, venduto a Pola.
Y n. 03014, venduto a Bengasi.
G n. 02929, venduto a Milano.
V n. 51752, venduto a Bologna.
F n. 28727, venduto a Roma.
P n. 01056, venduto a Zuara in Colonia.
J n. 06026, venduto a Roma.
AB n. 08080, venduto in Eritrea.
M n. 27125, venduto a Codroipo.
AI n. 84483, venduto a Catanzaro.
U n. 53874, venduto a Forte dei Marmi.
AO n. 84258, venduto a Palermo.
O n. 97361, venduto a Milano.
V n. 02304, venduto ad Addis Abeba.

Con questi numeri è terminata l'estrazione dei premi di consolazione.

I sette di Roma

ROMA, 2

Roma anche questa volta ha dato dato alla Lotteria di Merano una schiera di aspiranti milionari. Sette romani, da ieri sognano l'arrivo fulmineo del cavallo assegnato loro dalla sorte. I favoriti sono stati dunque i possessori dei seguenti biglietti: AS 00705, AS

I favoriti torinesi rimangono nell'ombra

TORINO, 2

Da varie parti del Piemonte si ha notizia dell'identificazione dei detentori di vari biglietti estratti alla ruota della fortuna di Merano.

A Biella è stato identificato il possessore del biglietto G 84781 nella persona del meccanico automobilista Ogliaro Luigi che allo inizio delle operazioni in A. O. era partito con due autocarri per lo esercizio dei trasporti da Massaua ad Asmara.

A Torino nessuno dei detentori dei biglietti della fortuna è stato finora identificato.

Confessa ma implora il silenzio sul suo nome

NOVARA, 2

Siamo venuti a conoscenza che il possessore del famoso biglietto serie E 87325 venduto a Torino dal signor Ravello Carlo, Banco cambio di Corso Vittorio 35, è il sergente maggiore signor Bosio Alfredo, di 30 anni, nato a Strevi (Alessandria) che presta servizio militare presso il campo di aviazione di Cameri come montatore. Il giovane sottufficiale abita nella popolosa borgata, che è a circa 3 chilometri dal campo, con la giovanissima sposa.

A Novara si fa pure il nome di altri due candidati ai premi della Lotteria di Merano. Infatti oltre al biglietto venduto dalla signora Diana Clementina, tabaccaia di via Barazzuolo, altri due candidati sono in lizza: uno di essi, che è già identificato ma che ha supplicato che si conservi il silenzio sul suo nome, ci ha detto di aver comperato il biglietto in una città che non è Novara, in compagnia con un suo amico. Malgrado le lacune del nostro intervistato il quale, per motivi speciali, non vuole andare molto in là con la conferma, abbiamo arguito che il biglietto deve essere stato acquistato a Torino o a Roma, città più toccate dai treni popolari novaresi durante la passata stagione estiva.

Per dare il buon esempio

ALESSANDRIA, 2

Appena si è saputo che tra i biglietti estratti della Lotteria di Merano concorrenti alla giostra dei milioni, vi era il biglietto J. 74691 venduto a Fresonara ci siamo recati nel paese per individuare il fortunato possessore del biglietto e per vedere come ne era venuto in possesso. Al Comune di Fresonara era pervenuto in questi ultimi giorni un blocchetto di biglietti della Lotteria da esitare fra gli abitanti del Comune. Il Podestà, geometra Giavino Serafino, di 45 anni aveva incaricato della vendita il segretario del Comune Dalla Valle Emilio. Per dare il buon esempio tanto il Podestà quanto il segretario comunale pensarono di acquistare in società il primo biglietto del blocchetto, senza speranza alcuna; però questo invece è stato il biglietto fortunato.

L'ignoto di Casal Monferrato

CASAL MONFERRATO, 2

L'estrazione dei numeri concorrenti ai premi per la Lotteria di Merano assegna un candidato al premio dei milioni ed un premio alla città di Casale. Qui infatti furono acquistati il terzo numero estratto della lotteria A 94211 presso la titolare del Banco Lotto di via Luitprando Lucia Petrone, e il numero N 85194 concorrente alla consolazione di lire 8124.58. Ma chi sia il fortunato possessore del primo biglietto non ci è stato possibile finora di scoprire, nonostante le nostre più sollecite indagini. Ci è dato invece di sapere chi possiede il biglietto di consolazione; si tratta di Giuseppe Cicognani, proprietario di una bene avviata sartoria di Casale. Ci ha dato egli stesso conferma della notizia che lo riguardava, aggiungendo che se anche di sole ottomila e rotti, la somma guadagnata gli riusciva sommamente gradita.

L'esplosione di gioia di un vicebrigadiere

VENEZIA, 2

Uno dei tre possessori di cartelle vendute a Venezia e che concorrono ai milioni della Lotteria di Merano, è risultato essere il vicebrigadiere di P. S. Umberto Mozzo di 50 anni nativo di Verona mutilato e decorato di guerra. E' stato lo stesso Mozzo che ieri sera, non potendo trattenere la sua gioia nell'udire alla radio il numero del suo biglietto, si è rivelato ai compagni del suo ufficio. Egli però ha detto che il biglietto è stato acquistato da lui, da un suo amico e da una terza persona che conosce di vista. L'acquisto sarebbe avvenuto mentre il vicebrigadiere si trovava alla stazione. L'amico lo avrebbe sollecitato ad acquistare una cartella della Lotteria e ai due si sarebbe associata una terza persona. Con ciò verrebbe esclusa l'ipotesi che il biglietto venduto alla stazione fosse stato acquistato da un viaggiatore di passaggio. La fortunata cartella è stata depositata in una banca, nella speranza che essa frutti uno dei grossi premi della lotteria.

La cartella del fortunato di Bari fu vinta ad una «ruota»

BARI, 2

Il fortunato possessore della cartella quinta estratta della lotteria di Merano è stato identificato nella persona del signor Lagravinese Nicola, di 26 anni, di San Nicola in Provincia di Bari. Trattasi di un giovane il quale intrattenendosi casualmente nella nostra città vinse la cartella giuocando ad una roulette in piazza Umberto presso via Littorio, gestita da un gobbetto a nome Colajanni. La cartella sarebbe quindi costata soltanto cinquanta centesimi.

Bollettino meteorologico

2 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste....	staz.	ser., cal.	+21	+15
Roma.....	aum	cop., cal.	+25	+15
Milano....	staz.	misto	+21	+11
Torino ..	staz.	misto	+19	+11
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	staz.	ser., cal.	+21	+14
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+23	+10
Bologna.	var.	sereno	+20	+14
Firenze..	staz.	misto	+23	+11
Rimini...	aum.	cop., cal.	+20	+12
Ancona..	aum.	misto, m.	+19	+16
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+27	+18
Foggia....	—	—	—	—
Bari......	aum.	misto, m.	+22	+17
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto	var.	cop., m.	+24	+17
Messina.	—	—	—	—
Palermo	staz.	cop., cal.	+27	+17
Catania.	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..		—	—	—
Tripoli...	var.	ser., cal.	+34	+20
Bengasi.	aum	misto, cal.	+28	+19
Rodi......	var.	ser., cal.	+26	+21

Previsioni del tempo per il 3 ottobre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: La depressione occidentale sul Golfo di Guascogna interessa il Mediterraneo occidentale e l'Africa mediterranea, mentre l'area depressionaria dell'Europa sud-orientale presenta due minimi rispettivamente sull'Albania e sull'Egeo. Sul rimanente permane il regime anticiclonico, con massimo sulla Norvegia. Si inizia quindi sul versante tirrenico e sull'Italia meridionale un afflusso di aria temperata proveniente dall'anticiclone che tuttora intessa le altre regioni.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo discreto ma con leggera instabilità. Cielo vario. Venti intorno a nord. Temperatura in lieve diminuzione. Mare poco mosso.

Le nozze Toti-Sauro

Gli auguri del Sovrano e del Duce

ROMA, 2

Stamane nella chiesa di San Marco a Palazzo Venezia don Rubino ha celebrato le nozze fra la signorina Rosita Toti Lombardozzi, nipote di Enrico Toti e il dott. Italo Sauro, figlio del Martire adriatico. Hanno funzionato da testimoni per la sposa i fratelli dott. Ernesto e Lamberto e per lo sposo i fratelli capitano di corvetta Nino e tenente di vascello Libero, rappresentati rispettivamente dal capitano di corvetta Nicoli e dal tenente di vascello Ciani.

Al rito ha presenziato un'eletta folla di personalità, tra cui abbiamo notato il Ministro dei Lavori pubblici S. E. Cobolli Gigli, l'on. Giuriati, la Medaglia d'oro Baruzzi, il console Pescosolido, il gr. uff. Barbiano e il Comandante del sommergibile «Nazario Sauro».

Fra i tanti telegrammi di augurio, oltre a quelli del Re Imperatore e del Duce, sono giunti alla coppia felice quelli del Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare, di S. E. Costanzo Ciano, di S. E. Benni, di S. E. Ricci, di S. E. Salata, dell'on. Adelchi Serena, dell'on. Volpi di Misurata, di S. E. Bartolomasi, di Piero Parini, della Medaglia d'oro Ammiraglio Luigi Rizzo, della Medaglia d'oro Carolei, della mamma di Damiano Chiesa e del capitano di corvetta, comandante del sommergibile «Toti».

D'Annunzio sarebbe nominato Accademico di Francia

PARIGI, 2

Il *Journal* di domattina pubblicherà:

«L'Accademia delle scienze morali e politiche di Francia da alcuni anni chiama tra le sue file eminenti personalità straniere. Dopo Rudyard Kipling fu chiamato Maeterlink. Attualmente due seggi di soci stranieri sono liberi: quello di Masaryk, l'uomo di Stato cecoslovacco e l'altro di Rodolfo Lemieux, canadese. L'Accademia avrebbe intenzione di eleggere il celebre poeta italiano Gabriele d'Annunzio, che come si sa è stato nominato presidente dell'Accademia d'Italia».

Conquiste del motociclismo italiano

Taruffi su "Gilera,,

stabilisce quattro primati mondiali

MILANO, 2

Stamane sull'autostrada Brescia-Bergamo, l'ing. Pietro Taruffi, alla guida di una motocicletta Gilera con motore a quattro cilindri di 500 cmc., ha stabilito quattro nuovi massimi mondiali di velocità. I nuovi primati sono valevoli anche per le categorie 750 e 1000 cmc.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

Cinque chilometri con partenza lanciata, in 1'12 3/10, alla media oraria di km. 247,933;

Cinque miglia con partenza lanciata, in 1'59 9/10, alla media oraria di km. 241,599;

Dieci km. con partenza da fermo, in 2'42" 1/10, alla media oraria di km. 221,988;

Dieci miglia con partenza da fermo, in 4'30" 9/10, alla media oraria di km. 213,859.

Gare serrate e crollo di primati ai campionati dei GG. FF.

FIRENZE, 2

Nella penultima giornata dei campionati nazionali di atletica per Giovani Fascisti sono state disputate sei finali e molti primati sono crollati. Particolarmente interessanti i risultati raggiunti nel lancio del giavellotto, dove Matteucci di Reggio Calabria e Vukassina di Zara hanno migliorato notevolmente il vecchio record. Anche nel disco è caduto il primato di categoria per merito del veronese Consolini; infine nel salto in lungo il vincitore Kerpan pure veronese ha uguagliato il primato di Cova.

Risultati eccellenti sono stati registrati anche nelle finali delle corse. Il genovese Ferraris per la seconda volta si è aggiudicato il titolo nella gara 200 metri ad ostacoli, ma quest'anno la sua vittoria è stata ottenuta con un tempo migliore. Tutti quanti i finalisti nella corsa 400 metri hanno realizzato ottimi tempi e il vincitore Segnini ha migliorato il primato. Serrata e appassionante è stata la gara dei 5000 metri. Il ferrarese Quaranta, uno dei migliori atleti di questi campionati, ha vinto per una saggia distribuzione di forze sull'udinese Tuso e sul comense Bergottini.

Infine la gara di marcia su un percorso di venti chilometri è stata disputata nei viali delle Cascine da ben 160 concorrenti dei quali 109 hanno terminato la prova vinta da Storace di Rieti il quale passato subito al comando non è stato più disturbato. Tutte le gare sono state combattutissime.

Ecco i risultati:

Finale metri 200 con ostacoli: 1) Ferraris in 26"4/10 (nuovo primato); 2) Scarselli di Piacenza in 26" e 5/10; 3) Del Grande di Luca in 26"6/10.

Finale corsa metri 400 piani: 1) Segnini di Bergamo in 50"9/10 (nuovo primato); 2) Troiani di Verona in 51"; 3) Chierici di Firenze in 51"4/10.

Finale corsa metri 1500 piani: 1) Quaranta di Ferrara in 4'13"4/10; 2) Bergottini di Como in 4'14"1/10; 3) Turo di Udine in 4'15"1/10.

Finale lancio del disco: 1) Consolini di Verona, metri 41.77 (nuovo primato); 2) Giannini di Livorno metri 37.90; 3) Balestri di Arezzo, metri 37.56.

Finale lancio del giavellotto: 1) Matteucci di Reggio Calabria, metri 54.95 (nuovo primato); 2) Vukassina di Zara, metri 53.44; 3) Norci di Livorno, metri 52.59.

Finale salto in lungo: 1) Kerpan di Verona metri 6.94; 2) Violata di Venezia metri 6.78; 3) Lantero d'Imperia, metri 6.74.

Campionato di marcia di km. 20: 1) Storace di Rieti in un'ora, 44'27" e tre quinti; 2) Malerba di Venezia in un'ora 45'53" e quattro quinti; 3) Bertolatti di Sondrio in un'ora e 46'20".

Classifica per Comandi federali: 1) Verona punti 121; 2) Genova punti 106; 3) Roma punti 105; 4) Torino punti 103.

Archambaud fallisce il primato dell'ora

MILANO, 2

Al Velodromo, nel tardo pomeriggio, il corridore francese Archambaud ha fatto un nuovo tentativo per battere il primato dell'ora su pista. Il tentativo è stato troncato al 55.o minuto da una foratura, mentre però il suo tempo era superiore di 13" rispettivo al primato di Slaats. Tuttavia Archambaud ha superato il massimo mondiale dei 30 km. detenuto da Richard con 39'37"⅘ compiendoli in 39'17"⅖.

L'arrivo a Bergamo degli atleti alabardati

BERGAMO, 2

(M. G.) *La Triestina arrivò a Bergamo alle 20 di oggi, accolta dai dirigenti dell'Atalanta e da una piccola folla di sportivi, ed ha preso alloggio nel migliore albergo della città. Verso le 22 la comitiva è uscita ed ha compiuto una passeggiata per le vie del centro, fatta segno alla curiosità degli sportivi ed ha fatto ritorno all'albergo alle ore 22.30, ritirandosi subito. Il gruppo dei triestini è al comando del vicepresidente e dell'allenatore; domani si unirà alla comitiva pure il presidente avvocato Babboni, proveniente da Milano.*

Veniamo informati che all'ultimo momento è stata apportata una notevole modifica alla formazione poichè la prima fila non sarà guidata da Chizzo come era stato comunicato ma dal giovane Trevisan, mentre Chizzo sarà presente nel suo ruolo abituale di mezz'ala.

La formazione nella quale i rosso-alabardati scenderanno in campo sarà quindi le seguenti: Tricarico; Geigerle, Loschi; Bortolutti,Ranciglio, Spanghero; Pasinati, Busidoni, Trevisan Chizzo e Tumiati. Come è noto il mediano destro e l'ala sinistra esordiranno domani nella massima categoria.

L'Atalanta schiererà i suoi uomini migliori e precisamente: Borgioli; Ciancamerla, Simonetti; Pastorino, Barcella, Bonilauri; Bolognese, Cominelli, Savio, Bonomi e Croci.

Nei circoli sportivi locali si è tranquilli sull'estito dell'incontro e ciò non tanto perchè si sottovaluti la Triestina, ma piuttosto perchè si ha un'alta opinione dell'Atalanta che i più accaniti ottimisti ritengono capace di vincere anche nettamente e con un buon scarto di reti. Troppo ottimismo? Troppe speranze? Questo si vedrà domani.

Ponziana-Audace

Oggi, campo S. Andrea, ore 14.30

Attesissimo negli ambienti sportivi cittadini, avrà luogo oggi sul campo sportivo di S. Andrea, con inizio alle 14.30, l'incontro Ponziana-Audace, valevole per il campionato nazionale serie C, girone A. Tanto la squadra del Ponziana che quella dell'Audace si annunciano in campo nella loro migliore inquadratura. In precedenza giocheranno i cadetti del Ponziana che avranno per avversario il forte ed agguerrito undici del Mercato Centrale.

La domenica sportiva a Trieste

S. Andrea. Ore 14.30: Ponziana-Audace. Precederà cadetti Ponziana-Mercato coperto.

Montebello. Ore 9: U. S. Triestina-«Acegat» (partita amichevole ragazzi). Ore 11: Casalini-Triestina B. Ingresso lire 1. Ore 15.30: Gruppo Sportivo Amatori-«Fortitudo». Ingresso L. 1.

Campo S. Giovanni «Acegat». Ore 13: Partita amichevole squadre II allievi Triestina e mista «Acegat». Ore 15: Amichevole squadre I Allievi U. S. Triestina e I squadra «Acegat».

U. S. Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi alle 10.15 in campo Montebello: Umer, Parola, Scapin, Ferrari, Dal Pont, Valcareggi, Englaro, Tarlao, Tosolini, Beorchia, Grezar, Antonini, Radio e Kaffenigg. I seguenti alle 8.15 in campo Montebello: Brombara, Bazzanella, Corsi, Costanzo, Castellani, Chendi, Versa, Ceriani, Fonda, Godini Gregori, Perper, Maldassi, Miliani, Lonzar, Presca, Rozman e Ruzzier. I seguenti alle 12.30 in campo dell'«Acegat», S. Giovanni: Bacchetti, Bitesni, Cecada, Cesanelli, Locchi, Pierini, Millich, Merlach, Soldo, Bertotini, Vici, Umer II e Baitz. I seguenti alle 14.30 in campo dell'«Acegat», S. Giovanni: Auremi, Caberica, Donda, Premoli, Sacchetti, Pagani, Godnich I, Radio, Ranieri, Valenti e Vardabasso.

A. C. «Fortitudo». Giocatori convocati in campo Montebello: Alle 13.30 squadra ragazzi: Illicher, Sacco I, Apollonio, Hauser, Longo, Sabadini, Descovi, Viezzoli, Taucer, Andrian, Sacco II Martin, Carpinteri, Paoletti, Corazza e de Rota. Alle 13.30 squadra allievi: Lo Cascio, Stupar, Barbone, Anastasi, Zaiotti, Del Cielo, Cavallari, Alzetta, Olivieri, Musina, Lando, Crismani e Semeraro. Alle 15 prima squadra: Tremul Ferfilla, Sivini, Ancona, Gasparini, Senizza, Arban, Castellani, Pison, Dollenz, Miacher e Ferrarese.

TEATRI E CONCERTI

La stagione di prosa al Verdi

inaugurata alla presenza di un pubblico imponente

"Cuore,,

Cinque atti di H. Bernstein

In questa commedia Bernstein riprende il tema della vecchia e della nuova generazione di fronte all'amore e dopo aver sviluppato e conclusa la vicenda ed esemplificato il caso dei personaggi, per trarre quasi una legge valida per tutti, pronunzia per bocca di Vincenzo Magueyran, l'uomo del passato, il vecchio malinconico e patetico, alcune parole ottimiste e consolatrici sulla generazione dei giovani: «Voi siete migliori, più forti e profondi di quanto siamo stati noi». Vincenzo dice queste parole dopo aver scoperto di quanta generosa passione e bontà è capace il cuore di suo figlio, il giovane Gianclaudio ch'egli aveva sempre ritenuto cinico, freddo, insensibile e invece attraverso una drammatica crisi sentimentale si rivela pieno di sensibilità morale e bisognoso di affetto. Gianclaudio, cresciuto senza protezione, lavora a Parigi per guadagnarsi in una casa industriale una buona riputazione e un posto di fiducia. Egli ha sposato Rosa, ma nella dura lotta per il pane, non ha potuto prodigare alla moglie le tenerezze quotidiane e la eloquenza amorosa di cui le donne sono tanto ghiotte. Rosa è vissuta accanto a quell'uomo un po' taciturno, timido e scontroso, senza eleganza esteriore, ma tenace lavoratore, senza conoscerne l'animo. Nella casa ospitale del suocero Vincenzo, Rosa, buona figliuola, sempliciona e onesta, ma anche facilmente inflammabile dalle storie d'amore, si è lasciata corteggiare da Patrizio De Peruguas, giovane mondano che è riuscito a farsi amare da Rosa alla quale promette un onesto e felice matrimonio dopo la separazione con Gianclaudio. Rosa sembra impazzita d'amore per Patrizio e dimentica ormai del marito che da un mese non le scrive. Molto vicino e confidente di Rosa si mostra il vecchio Vincenzo Magueyran, inconsolabile della morte della sua seconda moglie. Egli vive nell'atmosfera disperata e allucinante di quel ricordo funebre, senza possibilità di conforto e senza la forza di ricostruire sulle rovine di quell'esistenza troncata, una vita serena e consolata.

Durante una crociera Vincenzo ha conosciuto una giovane signora disposta ad un eventuale matrimonio, ma il ricordo della seconda moglie defunta è così tormentoso ch'egli non può risolvere la sua complicata crisi sentimentale. Rosa è la depositaria e la consolatrice dei dolori del suocero; ella è stata contagiata dalla infelicità morbosa e dalla febbre romantica di questo cinquantenne che vive sempre di un passato infelice, di un amore non interamente goduto e posseduto. Anche ella sembra infelice, ansiosa nella sua purezza, di un amore coniugale non completamente realizzato, e di questo sogno romantico, favoloso e inconsistente Rosa riempie il suo cuore e le sue speranze su Patrizio.

Ma ecco che Bernstein prepara la crisi, la rivelazione e la trasformazione di quei personaggi. Crisi che ha la sua precipitazione psicologica senza una preparazione latente, senza una definizione e caratterizzazione meglio circoscritta e osservata dei protagonisti. Quando Gianclaudio, stanco di lavoro, giunge nella casa per riabbracciare la moglie, trova Patrizio che gli confessa il proprio amore per Rosa e la loro decisione di sposarsi. Vediamo allora Gianclaudio smarrito, disperato, ingelosito, che cerca di salvare il proprio amore, la felicità, il diritto alla vita riconducendo Rosa alla ragione, fugando in lei il pernicioso sogno d'avventura. L'uomo sobrio e disadorno, senza parole, trova invece la voce più profonda del suo cuore per riconquistare la moglie, e le dice parole di rovente affetto e di tenera solidarietà finchè ella riconosce in lui l'uomo che veramente le vuol bene, e questo bene le dimostra con appelli al dovere, al lavoro onesto, alla disciplina quotidiana, al sacrificio consapevole, alla modestia, lontano dai lussi appariscenti, delle mondanità viziose. Così col rivelarsi del cuore di Gianclaudio, si chiarisce e palesa anche il cuore di Rosa, che rinunzia alla avventura scapigliata con Patrizio e segue il marito a Parigi. La gara dei cuori rivelati e redenti prosegue: Vincenzo, al quale Gianclaudio aveva rimproverato di essere vissuto troppo per i suoi amori e poco per le cure dei figli, scopre i propri errori: primo quello di aver conosciuto troppo tardi l'ardore amoroso e la fierezza morale di Gianclaudio, si prepara alla nuova vita, vuole ammogliarsi per la terza volta, ma è trattenuto ancora dal voluttuoso e tormentoso pensiero della defunta moglie. Il grande cuore romantico dell'uomo di ieri, cuore appassionato e rettorico, lacrimoso e letterario, trova tuttavia la forza di riconoscersi e confessarsi al figlio. «Sì, tu sei migliore di me!».

Manca lo spazio per una disamina più dettagliata di questa commedia che si serve di mezzi e osservazioni realistiche per rappresentare contrapposizioni di natura sentimentale e spirituale alle quali occorrono elementi poetici. La recitazione della Compagnia, accolta con segni di grande fervore e stima, è stata agile, equilibrata e sottile di comprensione. Renzo Ricci ha dato accenti di intima verità e commossa passione alla sua parte e Laura Adani ha sentito Rosa con fresca e viva spontaneità. Con accorato sentimento e artistica compostezza ha recitato il Sabbatini, mentre il Brizzolari, la Magni e la Maver diedero vivido ed elegante rilievo ai loro personaggi. Applausi calorosi ripetuti dopo ogni quadro. Il teatro era uno splendore.

Con questa brillantissima serata si è felicemente inaugurata la stagione autunnale di prosa.

y. t.

Due rappresentazioni oggi al Verdi

La Compagnia Ricci-Adani darà oggi due rappresentazioni: alle 16 si replicherà, a generale richiesta, «Cuore» commedia in cinque atti di Henry Bernstein, che tanto successo ha conseguito ieri sera, e alle 21 si reciterà una interessante commedia di Luigi Pirandello: «Tutto per bene» che da molto tempo non viene eseguita sulle nostre scene.

Per domani è annunziata una novità: «L'elefante» di Sem Benelli, commedia in tre atti, che giunge a noi dopo i successi della decorsa stagione in Italia e in America.

"Madama Butterfly,, al Rossetti

Martedì 5 e mercoledì 6, avranno luogo al Politeama Rossetti, due rappresentazioni straordinarie della «Butterfly», protagonista la principessa indiana Luskanja, artista eletta che il nostro pubblico ha applaudito mesi or sono sulle stesse scene in «Aida» e che avrà al fianco altri chiarissimi interpreti. Alla Biglietteria Centrale, Corso Vittorio Emenuele III, 1 (Galleria delle Assicurazioni Generali), continua la vendita dei posti a sedere, e data la forte richiesta, coloro che li hanno prenotati, devono ritirarli entro lunedì alle 12.

La varietà alla Fenice

Oggi prende congedo dal nostro pubblico, dopo una serie di vivi successi, la Compagnia d'arte varia «Ritmo della città», formata da parecchi ottimi elementi e diretta dal signor Arturo Moresi, che i triestini hanno conosciuto come artista comico di notevole valore e che ora mette la propria chiara esperienza nell'organizzazione di spettacoli decorosi e divertenti che soddisfano pienamente gli spettatori.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14.15: Ultime di: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth. Comp. «Ritmi Città». Renato Rascel e Doc. Luce: «Trionfale viaggio Duce in Germania». Var.: 16.15-19.5-21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani. 16: «Cuore», di H. Bernstein. — 21: «Tutto per bene», di L. Pirandello.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande successo: «La ragazza di Parigi» con Gene Raymond, Lily Pons, Jackie Oakie. E' un film Generalcine-R.K.O. Segue fuori programma: «Il viaggio del Duce a Berlino: Roma-Monaco».

Nazionale. 13.30: Eccezion. succ.: «Condottieri», di Luigi Trenker, colosso E.N.I.C. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania». Luce. Orario spett.: 13.30, 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

Excelsior. 14: Trionfale successo di: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor Mac Laglen. Imminente: Simone Simon e James Stewart in: «Settimo cielo».

Principe. 14: «Accadde una volta», un inno alla giovinezza e all'amore, con Barbara Stanwyck e Robert Young. Fuori programma: «Il Duce a Monaco».

Italia. 14: «L'ultima prova», film Metro con l'amante sentimentale e appassionato: Robert Taylor.

Regina. 14: «Valzer Champagne», film gaio, felice come l'amore della gioventù, con Fred Mac Murray. L. 1.

Impero. 14: «La tigre del Bengala», con Barton Mac Lane. Segue: «Il viaggio del Duce in Sicilia». Ultimo giorno.

Reale. 14: «La signora della 5.a Strada», con Madeleine Carroll. Passion.

Garibaldi. 14: «Ragazze innamorate», con Loretta Young, Simone Simon, Janet Gaynor, Costance Bennett. L. 1

Novo Cine. 14: «La moglie del nemico pubblico», poliziesco e passionale. II visione. L. 1.

Massimo. 14: «Vigilia d'armi», con Annabella. Un bel film d'amore. Fuori programma: «Scene di guerra e di barbarie rossa in Spagna». L. 1.

Moderno. 14: «Una povera bimba milionaria», il più bel film di Shirley Temple.

Odeon. 14: «Giulietta e Romeo», stupendo, con Norma Shearer.

Armonia. 14: «Follia messicana», D. Del Rio. Var. nuovi debutti De Rosè.

Azzurro. 14: «Capitan Gennaio», sublime interpretaz. di Shirley Temple.

Savoia. 14: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Popolo. 14: «Confini selvaggi», con il prodigioso Buch e Rochelle Hudson, film di grande emozione.

Vittoria. 14: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart.

Centrale. 14: «San Francisco», con Clark Gable e J. MacDonald.

Adua. 14: «I nostri parenti», colossale, con Stan e Ollio.

Venezia. 14: «L'artiglio giallo», nuova avventura di Charlie Chan e «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Belvedere. 14: «Anna Karenine», con Greta Garbo e Fredric March.

Argentina. 14: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), dramma.

Cine Roma (Servola). 16: Ult. giorno: Gelosia», con C. Gable, M. Loy e J. Harlow. Capol. Metro. Topolino. L. 1.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bar Albergo Savoia dalle 21 trattenimenti danzanti. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Oggi 17.30 Tè danzante. Ore 21 Trattenimento Orchestra Mazza.

COMUNICATI

Mezzo milione di cinesi

si preparano a una grande battaglia snila linea Chia Chuang - Tai-Chou

NANCHINO, 2

Duecentocinquantamila cinesi orzati recentemente dalla Di- one del Kuang-Si, secondo noti- attendibili, si trovano attual- te ammassati lungo la ferro- di Ping Han e circa 200.000 radunati nella zona di Tsin- per fronteggiare l'avanzata di a 200.000 soldati giapponesi go la ferrovia Pechino-Han- e Tien Tsin-Pu Chou.

Ritirata strategica?

sa anche che le truppe cinesi ra hanno offerto una scarsa re- tenza e continuano a ritirarsi rso il sud. Vi è chi dice che sif- tta ritirata risponde al disegno tegico di permettere ai nippo- i di avanzare quasi senza mole- a fino a Shantung, a notevole tanza dalle loro basi, per poi im- gnarli in battaglia campale deci- iva lungo la linea Chia-Chuang e Tai- Chou.

Va aggiunto che le forze cinesi presidiano tuttora il territorio a nord-ovest di Pao-Ting-Fu. Esse sono composte di circa 20 mila comunisti cinesi e da due corpi regolari nanchinesi e sono attualmente dislocate fra dette città e la Grande Muraglia meridionale nella provincia dello Shan-Shi e quindi in grado di minacciare le retrovie di due Divisioni nipponiche che combattono più a sud per raggiungere Tai-Yuan.

Il Ministro della Marina nipponico Ammiraglio Yonai ha concesso a Tokio un'intervista all'inviato speciale dell'*United Press*, signor Earl Ekins, reduce dall'aver osservato le operazioni militari sui vari fronti cinesi.

Alla domanda se il Giappone era ancora interessato ad una nuova Conferenza per la limitazione degli armamenti navali, il Ministro ha risposto: «Il Giappone è pronto a cooperare con le altre Potenze su basi eque e giuste, e cioè tenendo conto che le forze della difesa nazionale del Giappone devono essere, in proporzione alle necessità, eguali a quelle di qualsiasi altra Nazione».

Le cause del conflitto

Richiesto di spiegare quello che, a sua opinione, ha provocato le ostilità a Sciangai, l'Ammiraglio Yonai così ha risposto: «Dall'11 settembre 1935, quando un marinaio giapponese fu ucciso proditoriamente a Sciangai, fino al 7 luglio 1937 quando si verificò un conflitto a Pechino fra marinai della flotta imperiale ed elementi indigeni, è stata una serie continua di assassinii, incendi dolosi, ferimenti, aggressioni e altri atti di violenza contro i cittadini giapponesi. I maggiori sono stati 16 e tutti hanno provato all'evidenza la profonda inimicizia verso il Giappone.»

Riassunti quindi gli avvenimenti dell'8 agosto dell'anno corrente, quando un ufficiale e un marinaio giapponese furono uccisi a fucilate a Sciangai, fino a quando gli aeroplani cinesi attaccarono le navi da guerra nipponiche il 14 agosto, il Ministro Yonai così ha continuato: «In considerazione di ciò, il Governo giapponese è stato obbligato, seppure con riluttanza, a modificare la sua politica di non aggravamento della situazione nei riguardi della Cina».

Il Ministro quindi ha dichiarato che il Giappone desidera porre termine al blocco delle coste cinesi al più presto possibile e ha insistito nel dire che a Tokio non si ha alcun desiderio di disorganizzare il commercio estero della Cina.

Ciò che Tokio non tollererà

Quanto alla possibilità di un intervento straniero nel conflitto cino-giapponese il Ministro ha soggiunto: «Allo scopo di affrettare la fine delle ostilità è necessario che terze Potenze si astengano dall'assistere e incoraggiare la Cina fornendole mezzi bellici e personale tecnico. Noi non possiamo assolutamente tollerare, nè tollereremo, condizioni per le quali al Giappone sia accordata disparità di trattamento nei confronti di altre Nazioni in materia di rapporti economici e commerciali. Ciò indipendentemente da chi sarà al potere in Cina.» *(United Press)*.

Aeroplani e piloti inglesi in aiuto della Cina

TOKIO, 2

Il Ministero degli Esteri ha ricevuto un'informazione da Mosca secondo la quale l'Inghilterra avrebbe permesso ad alcune fabbriche inglesi di fornire aerei alla Cina. Sempre secondo la stessa informazione, presto verrebbero, dalle dette fabbriche, inviati aeroplani in Cina e numerosi piloti inglesi si arruolerebbero nell'aviazione cinese.

Vi è stata una riunione di rappresentanti della Dieta, nella quale, considerato che Nanchino è diventata una succursale del bolscevismo, si è deciso d'intensificare le operazioni militari in modo da indurre presto il Governo cinese a riflettere sugli errori dell'attuale situazione.

Il Console nipponico a Batavia ha informato il Governo di Tokio che un aeroplano olandese ha bombardato un peschereccio entrato per errore nelle acque territoriali. Due marinai giapponesi sono rimasti uccisi e due feriti.

Il *Nichi Nichi Shimbun* riferisce che il Governo nanchinese avrebbe installato a Hong Kong una speciale organizzazione che si occupa di far pervenire alle truppe cinesi le munizioni e le armi che vengono sbarcate in quel porto. Il giornale *Asahi*, occupandosi delle attività dell'esercito sovietico nell'Estremo Oriente, riferisce che il quartiere generale dell'armata rossa, che si trovava a Khabarowsk, si è trasferito a Irkutsk.

Una confutazione giapponese ad accuse di Nanchino

ROMA, 1

A confutazione delle informazioni di fonte cinese secondo le quali popolazioni innocenti sarebbero state bombardate senza pietà da aeroplani militari giapponesi, l'Ambasciata del Giappone comunica che l'obiettivo delle azioni aeree giapponesi è strettamente limitato agli stabilimenti militari. Gli aviatori giapponesi ricevono severissime istruzioni di conformarsi a tale principio ogni qualvolta abbiano l'ordine di colpire alcuni di questi punti. Le suddette istruzioni sono da essi rigorosamente osservate, perciò non può avvenire che bombardino altri punti. Quando non possono, per causa del cattivo tempo o per qualche altro motivo, trovare i punti che hanno avuto l'ordine di bombardare, rientrano alle loro basi con le bombe di cui erano muniti. E quando lanciano queste bombe, per non produrre danni ad altri punti, volano molto bassi. Ciò che aumenta di molto il loro rischio di essere abbattuti.

Il comunicato dell'Ambasciata termina con un elenco delle opere e degli stabilimenti militari cinesi bombardati dagli aviatori nipponici.

Gli industriali di Osaka contro il Comitato ginevrino dei 23

TOKIO, 2

Si ha da Osaka che la grande Associazione degli industriali e professionisti della città ha approvato una risoluzione di protesta contro la decisione del Comitato consultivo della S. d. N., il quale ha condannato l'azione dell'aviazione giapponese per attacchi a «città indifese» della Cina.

Nella risoluzione, telegrafata al Segretario generale della S. d. N., si rileva che la decisione del Comitato dei 23 è basata su notizie unilaterali che hanno falsato l'intera situazione e si ricorda come aviatori cinesi abbiano provocato la morte di 2800 non combattenti tra cui vari europei e americani, bombardando Sciangai. La risoluzione rileva che, invece, i giapponesi non hanno mai attaccato non combattenti e riproduce un articolo della *South China Morning Post* nel quale è detto che le notizie circa le perdite provocate dall'aviazione giapponese sono state artatamente esagerate.

Sempre a proposito dei bombardamenti eseguiti dai cinesi, un telegramma da Sciangai segnala che il capo di una ditta americana per l'esportazione delle uova ha protestato perchè gli stabilimenti della ditta sono stati gravemente danneggiati da bombe lanciate ieri sera e stamane da aviatori cinesi i quali, per tre volte, hanno fatto incursione sulla Concessione internazionale. A quanto pare, questi piloti non erano molto sicuri dei loro bersagli, poichè alcune bombe incendiarie sono cadute anche sulle posizioni cinesi del distretto di Poo-Tung.

L'Ammiragliato esprime il proprio rincrescimento per le notizie fatte circolare all'estero circa le misure prese dalle navi da guerra giapponesi nei riguardi delle giunche cinesi sulle coste della Cina. Un portavoce dell'Ammiragliato ha chiarito che vi sono due categorie di giunche cinesi. una si dedica a imprese pacifiche e l'altra a imprese piratesche.

Le giunche appartenenti a quest'ultima categoria — la cui stazza si aggira sulle 500 tonnellate — sono armate di cannoni da 50 o 100 mm. e di ottime mitragliatrici e l'equipaggio possiede, inoltre, fucili e pistole. Le navi da guerra giapponesi hanno incontrato molte di tali giunche al largo, presso le isole Mahan (gruppo Saddle), al largo delle isole Wanshan e a sud di Santuao. Talune erano cariche di munizioni, tra cui proiettili dum-dum e, quando i giapponesi hanno voluto procedere alla loro visita, l'equipaggio ha fatto fuoco contro i marinai nipponici uccidendone e ferendone parecchi. Le navi da guerra giapponesi non fanno che prendere le misure adeguate quando le navi cinesi, comprese le giunche, rifiutano di lasciarsi visitare o attaccano addirittura le navi nipponiche addette al controllo.

Rigetto di un istanza "protezionista" dei pollicultori britannici

LONDRA, 2

Il rappresentante delle importazioni del Ministero del Commercio ha respinto l'istanza dei produttori britannici di uova e di pollame da tavola per l'aumento del dazio su tali prodotti.

Duemila metallurgici di Manchester inizieranno lo sciopero lunedì

MANCHESTER, 2

Duemila apprendisti metallurgici che avevano dato preavviso per la proclamazione dello sciopero a cominciare da lunedì, hanno rifiutato l'offerta dei proprietari delle fabbriche di un aumento di due scellini settimanali. Se non otterranno un aumento di almeno tre scellini, lo sciopero incomincerà lunedì.

A Coventry duemila ragazze impiegate in una fabbrica di seterie artificiali, hanno proclamato lo sciopero chiedendo il ripristino dei salari al livello precedente al 1931.

Le celebrazioni della Sardegna Host-Venturi inaugura la Mostra delle industrie estrattive

CAGLIARI, 2

Le celebrazioni della Sardegna che, volute dal Duce, sono destinate a ricordare i fasti civili e guerrieri dell'isola italiana e che sono state inaugurate oggi solennemente, proseguiranno fino al 16 ottobre con vasto programma. Anche nei prossimi giorni Cagliari e la sua provincia saranno visitate da alte cariche del Governo, gerarchie e personalità, molte delle quali ricorderanno i grandi isolani e le glorie di questa terra fedele. Il Congresso nazionale dei musicisti, le Mostre delle industrie estrattive e dell'oreficeria, la crociera dei professionisti e artisti, alla cui Confederazione è affidata l'organizzazione delle celebrazioni, completeranno con manifestazioni musicali e rievocazioni di canti popolari trascritti da Pizzetti, Zandonai, Casella, Lualdi, Mulè e altri, il quadro delle celebrazioni che comprende anche numerosi congressi e raduni locali, oltre a manifestazioni liriche.

In mattinata è giunto il labaro della Confederazione nazionale professionisti e artisti che, scortato dalla Milizia e dalle organizzazioni fasciste e sindacali, è stato portato alla Casa Littoria. Nel pomeriggio è giunto in aereo il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Host Venturi, venuto a rappresentare il Governo fascista al rito inaugurale delle celebrazioni e, in rappresentanza del partito, è giunto l'on. Bonino. Erano a riceverli all'idroscalo di Elmas il Prefetto, il Federale, il Comandante il Corpo d'Armata e l'Ammiraglio Baroni con le più elevate autorità cittadine.

Successivamente l'on. Host Venturi ha ricevuto al palazzo del Governo l'omaggio di tutte le autorità. Il Prefetto ha rivolto al Sottosegretario il saluto della popolazione della Provincia. L'on. Host-Venturi ha risposto con elevate parole esaltando le virtù guerriere dei sardi.

Alle 8 i rappresentanti del Governo e del Partito si sono recati alla passegiata coperta dove ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra delle industrie estrattive che, organizzata dal Consiglio provinciale delle Corporazioni e sistemata in vasti locali trasformati e decorati artisticamente, costituisce una efficace rassegna delle possibilità minerarie della Sardegna e dell'apporto che l'isola può dare all'autarchia economica della Nazione, oltre che una dimostrazione del lavoro intenso con cui tali ricchezze trovano oggi per tenace volontà del Fascismo le valorizzazioni. Al Sottosegretario, accolto al suo ingresso dalle maggiori autorità, dagli organizzatori e dagli espositori, ha rivolto brevi parole illustranti gli scopi della Mostra il vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni. L'on. Host Venturi ha risposto con elevate parole ed ha dichiarato aperta la Mostra con il saluto al Duce.

FRANCO CONTRO IL BOLSCEVISMO

I nazionali avanzano al nord

e rintuzzano gli attacchi negli altri fronti

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali, alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Fronte delle Asturie. Nel settore orientale oltre alle posizioni occupate ieri durante la notte sono stati pure occupati i passi di Loserta, Benedia, Isongo, Queto, Abamia, Intriago. Durante l'occupazione di Cavadonga furono catturati 49 prigionieri e si presentarono alle nostre linee 43 miliziani. Furono raccolti 90 cadaveri e fra i morti nemici figurano anche vari ufficiali. Furono inoltre catturate 2 mitragliatrici e due ambulanze. E' stato preso anche un abbondante materiale vario. I due alberghi esistenti a Cavadonga erano stati trasformati dai miliziani in ospedali e l'altro in lebbrosario. Oggi a causa del cattivo tempo non vi è stata attività. Nel settore occidentale si sono avuti cannoneggiamento e fucileria.

Fronte di Leon. Una nostra colonna senza incontrare quasi alcuna resistenza nemica ha occupato il monte Tinao a quota 1700 ed ha stabilito il collegamento con Pena Agula. Un'altra colonna ha completamente occupato anche qui il prosieguo delle operazioni. Trenta miliziani si sono presentati alle nostre linee.

Fronte di Aragona. Durante la notte il nemico ha tentato un attacco di sorpresa contro Savignigo, ma è stato respinto. Un altro attacco è stato pure sferrato dal nemico contro Orna, ma anche qui il nemico è stato energicamente respinto. Durante la giornata di oggi, nel corso di una ricognizione a sud di Raspun, sono stati trovati sul terreno 53 cadaveri e 47 fucili abbandonati dal nemico.

Fronte di Madrid. Nessuna novità da segnalare.

Esercito del sud. Nel fronte di Espiel il nemico ha tentato di infiltrarsi con un colpo di mano nelle nostre linee, ma è stato respinto con prontezza ed energia.

Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello Francisco Maria Moreno».

Vani attacchi

Anche altre comunicazioni dal fronte settentrionale informano che un violento nubifragio ha paralizzato le operazioni. Sotto la pioggia sono state compiute tuttavia azioni di rastrellamento e di ricognizione.

Al sud altre posizioni venivano espugnate ugualmente dalle due colonne nazionali, una delle quali prima di sera si installava sulla Sierra Lago.

Tre attacchi, concordemente a quanto afferma il comunicato, sono stati sferrati nella mattinata e nel pomeriggio sul fronte aragonese dalle brigate marxiste nell'intento di riguadagnare parte del terreno perduto nei giorni scorsi. Anche sul fronte di Cordova il tentativo è stato stroncato immediatamente.

Si apprende pure il bilancio della aviazione nazionale e di quella rossa nel mese di settembre. Durante i numerosi combattimenti aerei il nemico ha avuto abbattuti 23 apparecchi mentre i franchisti ne hanno perduti soltanto 4. Da queste cifre si desume senza bisogno di commenti, quale sia stata l'attività svolta dai piloti nazionali.

Del resto anche durante la giornata odierna l'aviazione franchista ha efficacemente bombardato per tre volte consecutive le opere militari ed il porto di Gijon. Nel porto veniva affondato un vapore a bordo del quale si udiva chiaramente una esplosione tanto violenta e seguita da un'alta fiammata da far ritenere che il piroscafo fosse carico di munizioni. Durante la seconda incursione nazionale l'aviazione marxista ebbe un tentativo di reazione. Gli apparecchi russi però non ebbero neppure il tempo di prendere quota chè, attaccati subito dai caccia che scortavano i trimotori nazionali, dovevano abbandonare ogni intenzione offensiva e volgere in precipitosa fuga. Un apparecchio rosso raggiunto veniva abbattuto.

Barcellona bombardata

Anche Barcellona, secondo quanto si riceve, è stata di nuovo bombardata nel pomeriggio dagli apparecchi nazionalisti che sono apparsi nel cielo della città suddividendosi in tre squadriglie. Essi hanno lasciato cadere numerose bombe. Tutti gli obiettivi prestabiliti sono stati colpiti: tra essi 34 edifici di grande importanza, che pare siano rimasti completamente distrutti.

L'incursione aerea ha prodotto molto panico nella popolazione che alcune ore dopo il bombardamento in cortei percorreva le vie della città per sostare dinanzi alle sedi delle principali autorità militari e civili protestando contro l'insufficenza della difesa antiaerea.

Altre proteste sono state fatte in vari settori da parte dei miliziani per ottenere un vestiario almeno sufficente a preservare dal freddo le truppe combattenti. Infatti i depositi dell'esercito della Spagna repubblicana non hanno più cappotti ed il tempo che è già invernale quasi ovunque mette i soldati che sono sprovvisti di «mantas» in condizioni di non poter più combattere. Il problema è stato affrontato con urgenza e si è deciso oggi di fare un'incetta da parte dei comandi militari delle città e dei paesi delle retrovie, in tutte le case private e nei diversi istituti di educazione.

L'ordinanza stabilisce che colui che rifiuta di dare al compagno combattente in prima linea il suo soprabito o una delle sue coperte, deve essere arrestato. La mancanza di indumenti e di coperte è ora più accentuata negli ospedali ove centinaia e centinaia di feriti sono anche senza materassi. Chi possiede più d'un materasso è obbligato, pena l'arresto, a consegnare gli altri entro 24 ore all'intendenza militare.

Accuse a Companys

Intanto la farsa parlamentare di Valencia è incominciata. Le Cortes, contrariamente a quanto comunicava giovedì sera un dispaccio Havas *da Valencia, si sono riunite ieri sotto la presidenza di Martinez Barrio, il quale ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha fatto appello alla concordia e ad un'azione comune di tutti i partiti per superare la crisi che attraversa la repubblica.*

Negrin, dal canto suo. ha illustrato la politica del Governo, sottolineando l'assoluta necessità e urgenza di un fronte unico nelle retrovie per soffocare la rivolta che serpeggia in tutto il Paese. Egli ha annunciato che «si è dovuto creare un Tribunale speciale per giudicare i casi di alto tradimento e di spionaggio e l'attività sospetta di certi centri di rifugiati formatsi in talune Ambasciate». Largo Caballero non ha preso parte alla seduta ed è stato sostituito alla presidenza dell'Unione generale dei lavoratori dal deputato comunista Ramon Gonzales Pena.

Anche a Barcellona si sono svolte in questi giorni vivacissime discussioni tra i caporioni; in una di esse è avvenuto un grave alterco tra il Presidente della Camera catalana Casanova e il Presidente della Generalità Companys, poichè quest'ultimo è stato accusato di tradimento da parte della popolazione, in nome della quale Casanova ha detto di parlare, affermando che: «la guerra è ormai perduta dal Governo di Valencia ed è una pazzia continuare a sacrificare uomini e mezzi». Tutti sono infatti stanchi di soffrire e chiedono una politica più ragionevole che restituisca la Catalogna alla pace e alla sua tradizionale proficua attività.

L'importanza di Cavadonga

Intanto la notizia della liberazione del Santuario e del convento di Cavadonga ha prodotto una grande impressione in tutto il territorio nazionale. Lo stesso Capo dello Stato, in un suo messaggio conclude con la seguente frase: «La santa bandiera, innalzata sulla Croce di Cavadonga, afferma nuovamente il potere ed il trionfo dell'Esercito della Spagna nuova. La guerra nel settore del nord si può considerare ormai finita».

Difatti oltre a rivestire un alto valore religioso e morale la liberazione dello storico Santuario è di notevolissima importanza anche dal punto di vista militare strategico sia perchè esso assicura il possesso di un caposaldo sul mare, a difesa del quale i rossi avevano profuso in quantità uomini e mezzi, sia perchè completa la conquista di tutte le quote più elevate che sovrastano la strada che conduce a Gijon.

Ora le truppe nazionali hanno dinanzi a loro facili posizioni, meno fortificate naturalmente, e che meno si prestano alla difesa organizzata. Oggi mentre le truppe nazionali avanzavano combattendo, nel Santuario si celebrava un rito di ringraziamento e di riparazione. La Vergine di Cavadonga, dinanzi alla quale il popolo dei fedeli pregava in ginocchio reverente, non è più adorna dei superbi smeraldi che dal XII secolo adornavano la sua veste. L'orda sacrilega, in fuga, non ha trascurato, prima che le pattuglie dei liberatori giungessero, di compiere l'estremo oltraggio.

Si apprende intanto che la stampa nazionale commenta entusiasticamente l'istituzione del grande Ordine imperiale delle «frecce rosse», creato dal Generalissimo Franco, e si compiace fervidamente che la suprema onorificenza sia stata conferita prima che ad ogni altro, al Re Imperatore Vittorio Emanuele III, al Duce e a Hitler, con un atto che testimonia l'ammirazione della Spagna nazionale per il Sovrano della potente Nazione amica e per i due grandi uomini ai quali l'Europa deve la difesa della sua civiltà e del suo avvenire.

Aviatori liberati

Altre informazioni salamantine segnalano che la prima assemblea delle deputazioni provinciali avrà luogo a Valladolid il 9 corrente. La riunione si preannuncia importantissima, per le questioni di carattere politico ed economico che vi saranno trattate.

Si riceve infine che al ponte internazionale di Irun-Hendaye sono arrivati nel pomeriggio 17 aviatori russi che sono stati fatti prigionieri dai nazionalisti nei diversi fronti negli ultimi mesi. I piloti sono stati messi in libertà per ordine del Generalissimo Franco in seguito ad un accordo tra Salamanca e Valencia per la liberazione di altrettanti aviatori nazionali caduti nelle mani dei rossi.

Infatti quasi alla stessa ora hanno varcato la frontiera franco-spagnola di Cerbère 17 aviatori franchisti, alcuni dei quali italiani. Il gruppo raggiungeva nella serata San Sebastiano, dove veniva accolto festosamente dalle autorità e dalla popolazione.

Caballero destituito?

PARIGI, 2

Notizie apparse sulla stampa marxista spagnola riferiscono che Largo Caballero sarebbe stato destituito dalla sua carica di capo della U.G.T., e che al suo posto sarebbe stato nominato il deputato comunista Ramon Gonzales Pena.

Contrabbando di armi scoperto nel Belgio

BBRUXELLES, 2

Un grosso contrabbando di armi e di munizioni, probabilmente destinate alla Spagna rossa, è stato scoperto alla stazione di Lloz, presso Tongres. L'inchiesta eseguita dalla polizia ha condotto all'arresto di molte persone; sembra che anche alcuni trafficanti e commercianti di armi di Liegi siano implicati nel contrabbando. Si prevedono altri numerosi arresti.

Panorama alla Mostra di Milano del progresso aeronautico

Il 2.o salone inaugurato dal Duca d'Aosta Larga partecipazione italiana - 422 espositori

MILANO, 2

Il 2.o Salone Internazionale Aeronautico si è aperto nel pomeriggio alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e con l'intervento del Sottosegretario alla R. Aeronautica S. E. Valle in rappresentanza del Governo.

La visita del Principe

Sono all'ingresso in foltissimo gruppo le autorità e gerarchie cittarine, alti ufficiali dell'Esercito e numerosi ufficiali Generali e superiori dell'Aviazione, tra cui S. E. Pricolo, Comandante la Seconda Zona Aerea e S. E. Pellegrini, direttore generale del traffico aereo.

Un plotone di Giovani fascisti preavieri è schierato in servizio d'onore. Alle 15 giunge al Salone S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato da S. E. il Generale Valle e dal Comandante la Prima Zona aerea S. E. Porro. Ossequiato dalle autorità e accolto da una calda dimostrazione di omaggio da parte dei cittadini affollatisi sulla via, l'augusto Principe inizia la sua visita dal vastissimo padiglione centrale, tutto adorno del tricolore italiano e delle bandiere estere,

Il Duca d'Aosta e il Sottosegretario dell'Aeronautica passano in attenta rassegna velivoli, alianti, motori, strumenti tecnici e di rotta di costruzione nazionale ed estera.

16 nazioni rappresentate

Dopo il salone centrale la visita accuratissima, prosegue nel nuovo padiglione, al centro del quale spicca su una stele, un artistico busto del Duce in casco aviatorio e negli altri reparti, dove l'Augusto visitatore si sofferma frequentemente, osservando, fra l'altro, la Mostra dell'editoria aeronautica e dell'ufficio centrale di telecomunicazioni dove assiste alle dimostrazioni di assistenze in volo. Sale quindi a bordo del nuovo Macchi da turismo, interessandosi al quadro dimostrativo dell'azione dell'aria sulle ali e sugli alettoni e lascia infine la Mostra, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una calda dimostrazione da parte di cittadini che si trovavano all'entrata del salone.

La Mostra costituisce un'ampia rassegna delle più recenti realizzazioni aeronautiche. Il numero delle ditte espositrici è passato infatti da 333 quale era nella precedente esposizione a 422 di cui 238 appartenenti alle 16 Nazioni europee ed extra europee, partecipanti al secondo salone. Per la prima volta le autorità tedesche della aviazione ed il Ministero dell'Aria germanico e il corpo aviatori nazionalsocialisti sono rappresentati in una Mostra aeronautica straniera e per la prima volta la Germania espone, accanto ad apparecchi civili, apparecchi militari di costruzione modernissima. Notevoli anche le serie degli apparecchi e delle produzioni varie, che hanno attinenza, con il volo, esposti da ditte ed enti della Cecoslovacchia, della Granbretagna, degli Stati Uniti, dell'Austria, dell'Argentina, del Belgio, dell'Estonia, della Francia, della Jugoslavia, della Lettonia, dell'Olanda, della Polonia, della Svezia e della Svizzera.

L'aereo vincitore della Istres-Damasco-Parigi

Numerosissimi i tipi e le varietà degli apparecchi, dai più minuscoli aeroplani da turismo, di m. 7.50 di apertura di ala si passa ai grandi colossi da bombardamento e per trasporto passeggeri. Fra i più moderni apparecchi sono il «Fiat BR 20» che porta un elevato carico bellico ed ha una potente azione difensiva su tutti i settori garantita da torrette comandi idraulici. Il «Fiat G 18 V» capace di portare 18 passeggeri ad una velocità di 400 orari, il rosso bolide «Savoia Marchetti S 79 V» da bombardamento e ricognizione vittorioso recentemente nella Istres-Damasco-Parigi, l'idrovolante a galleggianti «Cant 506» che è tuttora detentore di ben 11 primati mondiali, di carico velocità e distanza, il «Breda 82» da bombardamento veloce, capace di portare 3200 kg. a una velocità massima di 450 km e il nuovissimo «Savoia Marchetti M 83» capace di 10 passeggeri con velocità di 500 km. orari e autonomia di volo di km. 2000. Negli apparecchi da turismo l'Italia è rappresentata da tipi modernissimi tra i quali il «Breda 79 S». Fra gli alianti, particolarmente ammirato il tedesco «Schweyer» dalla linea svelta ed elegante a cui sono accoppiate altissime risorse aerodinamiche. Interessantissima è infine la Mostra documentaria ordinara dal Ministero dell'Aeronautica illustrante la complessa organizzazione del volo civile e militare del nostro Paese con carte luminose, plastici, fotografie e diagrammi.

Arrivo della missione jugoslava

MILANO, 2

E' qui giunta nel pomeriggio una missione aeronautica jugoslava con a capo il colonnello Spougitch. La missione, che è stata ricevuta alla stazione dai rappresentanti del Comando della prima zona aerea e dell'Ente Fiera di Milano, visiterà ufficialmente lunedì il salone internazionale aeronautico, oggi inaugurato.

La Magneti Marelli festeggia il suo ventennale di vita

MILANO, 2

Sul campo sportivo di Sesto S. Giovanni, la Magneti Marelli ha festeggiato, con l'adunata di 7000 lavoratori, il ventesimo anniversario della fabbricazione dei primi magneti italiani. Festa del lavoro, che ha pure austeramente ricordato i lavoratori caduti per l'Impero ed ha premiato 55 reduci dall'A. O. I.

Al saluto rivolto dall'amministratore delegato dell'azienda, ha risposto, a nome dei camerati, con fervida semplicità, un operaio. Sono state quindi distribuite due stelle al merito del lavoro e 34 libretti di risparmio a lavoratori anziani. La rievocazione del ventennio di operosità e l'affermazione del programma di autarchia si è conclusa con una vibrante acclamazione delle maestranze al Duce dell'Italia imperiale.

S. E. Thaon di Revel a Pola

POLA, 2

Ricevuto da S. E. il Prefetto è giunto quest'oggi a Brioni S. E. il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, accompagnato dal gr. uff. Muratori. S. E. il Ministro, che è giunto con la torpediniera «Perseo», ripartirà domani sera. Egli proveniva da Venezia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto del Federale agli ufficiali e dirigenti dell'O. B.

Ieri sera nella palestra Nicolò Cobolli, in via della Valle, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai dirigenti dell'Opera Balilla del capoluogo e della Provincia.

La manifestazione è stata improntata al più schietto cameratismo. Salutato dagli squilli di attenti, ricevuto dal presidente del Comitato provinciale dell'O. B. e accompagnato dal Segretario amministrativo, dall'ispettore di zona, dai fiduciari dell'Associazione fascista della Scuola, presenti le rappresentanti del Fascio Femminile, la segretaria provinciale delle Giovani fasciste, il Federale ha aperto il rapporto col saluto al Duce. Tutti gli ufficiali, irrigiditi sull'attenti, lanciarono un prorompente «A noi!».

La sala presentava l'aspetto delle grandi adunate; nella galleria erano allineati tutti i labari delle Legioni e dei gruppi femminili.

La relazione del prof. Cassani

Invitato dal Federale, il presidente prof. Cassani ha fatto una rapida relazione sull'inquadramento dell'Opera Balilla a Trieste e in Provincia, ed ha esordito affermando che, mentre l'istituzione sta per passare alle dirette dipendenze del Partito, i dirigenti salutano con esultanza il provvedimento del Capo del Governo, e lo considerano come un altissimo ambito onore. Ha quindi illustrato l'attività svolta in undici anni dall'O. B. a Trieste, attività che è stata sempre seguita attentamente dai rappresentanti del Partito. Dopo aver rivolto un ringraziamento particolare ai suoi collaboratori, il presidente dell'O. B. ha illustrato la situazione organizzativa nel suo aspetto attuale, riassunta in questi precisi dati statistici:

Situazione anno XV

Tesseramento:

Figli della Lupa	N.	3.496
Balilla	»	15.585
Avanguardisti	»	8.872
Piccole Italiane	»	17.558
Giovani Italiane	»	5.655
Totale	N.	51.166

L'inquadramento, attualmente, presenta il seguente aspetto:

(Parte maschile), Capoluogo: 6 Legioni Balilla escursionisti; 3 Legioni Balilla moschettieri; 3 Legioni avanguardia; 1 Legione marinaretti; 11 Gruppi Figli della Lupa. *Provincia:* 4 Legioni miste Balilla; 3 Legioni avanguardia; 5 Gruppi Figli della Lupa.

(Parte femminile), Capoluogo: 33 Gruppi Piccole Italiane; 12 Gruppi Giovani Italiane. *Provincia:* 19 Gruppi Piccole Italiane; 7 Gruppi Giovani Italiane.

In totale: 20 Legioni giovanili; 18 Gruppi Figli della Lupa; 52 Piccole Italiane; 19 Gruppi Giovani Italiane.

I quadri di questi reparti sono rappresentati da:

20 Comandanti di Legione; 2 Cappellani ufficiali; 8 Cappellani addetti alle Legioni; 15 ufficiali medici; 201 ufficiali comandanti di reparto; 126 cadetti; 431 capocenturia; 54 fiduciarie; 147 capogruppo; 138 capocenturia; 366 capomanipolo.

Totale generale di dirigenti 1.908.

All'insegnamento dell'educazione fisica nella Scuola secondaria ed allo svolgimento della molteplice attività sportiva, provvedono gli insegnanti di educazione fisica ed i giurati tecnici, il cui organico si presenta, attualmente, sotto il seguente aspetto:

29 istruttori di ruolo; 40 istruttori incaricati; 135 giurati tecnici.

L'insegnamento dell'educazione fisica viene impartito ad una popolazione scolastica che si aggira sui 13.000 alunni, attraverso 766 ore settimanali.

Per lo svolgimento delle varie attività dei reparti attualmente l'organizzazione dispone di Case Balilla, palestre e campi sportivi nella seguente misura:

Case Balilla di proprietà 6; Case Giovani Italiane di proprietà 1; Case Balilla in uso 8; palestre ginnastiche in uso 27; campi sportivi e piazzali in uso e proprietà 20.

Il relatore ha illustrato ancora la consistenza patrimoniale dell'organizzazione.

Dopo tale documentata enumerazione, il prof. Cassani, interpretando lo spirito di tutti i dirigenti dell'Opera Balilla, ha confermato la loro ferma volontà di sempre meglio oprare a favore dell'organizzazione ed ha espresso tutto l'orgoglio e la fierezza di poter continuare il lavoro, alle dirette dipendenze del Partito, nei ranghi della Gioventù Italiana del Littorio.

Il saluto del comm. Grazioli

Si levò quindi a parlare il Federale, tra segni di profonda attenzione da parte dell'imponente assemblea.

Il Federale ha elogiato il presidente, gli ufficiali e i dirigenti per il lavoro appassionato svolto a favore delle efficienti organizzazioni giovanili di Trieste. Ha messo quindi in rilievo l'alto significato del provvedimento, voluto dal Duce, che istituisce la Gioventù Italiana del Littorio. Questa nuova istituzione fonderà in un'unica potentissima organizzazione tutte le forze giovanili del Regime, mettendole alle dirette dipendenze del Partito.

Il Federale si è detto certo che tutti i camerati presenti, con la stessa passione e con la stessa fede, sapranno operare anche in avvenire per essere sempre più degni dell'alto compito loro affidato.

Dopo aver espresso a nome del glorioso Fascismo triestino il saluto più vibrante e cordiale ai Labari delle Legioni giovanili, ha concluso inneggiando alla generosa gioventù fascista che, nel clima imperiale, cresce come il Duce la vuole: preparata spiritualmente e fisicamente ad ogni cimento.

Col saluto al Duce, il rapporto si è concluso, mentre l'assemblea degli ufficiali scattava in piedi cantando «Giovinezza».

Nel Partito

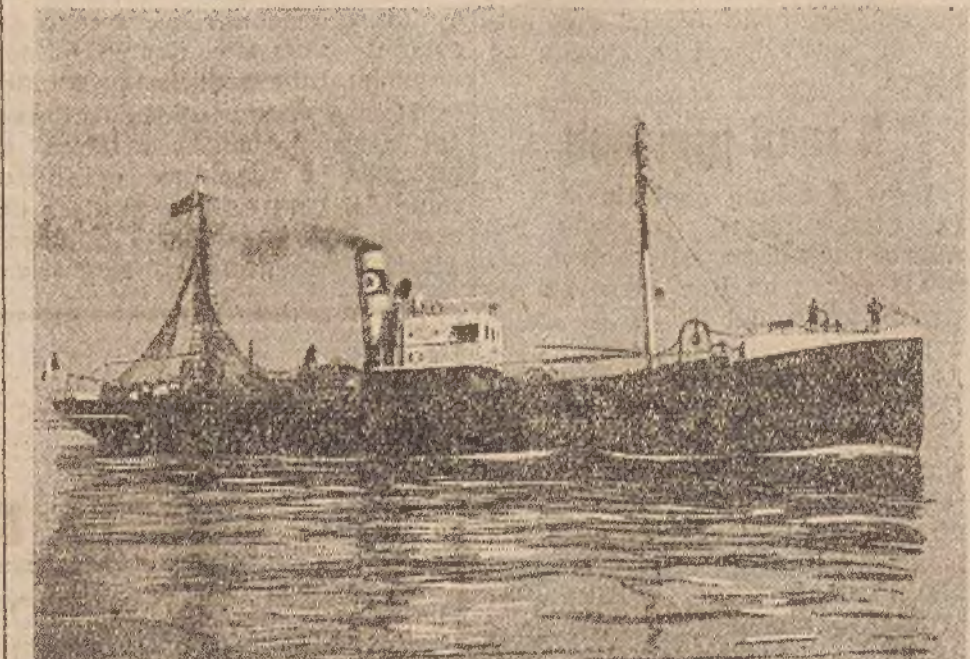
La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione del Federale al Gruppo Rionale «Olivares»

Ieri sera il Segretario federale, accompagnato dal Segretario federale amministrativo, ha ispezionato il Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares» nella sua nuova sede di via San Michele n. 20, dove è stato ricevuto dal fiduciario rionale. Il Federale ha controllato dettagliatamente l'attività nei vari uffici, intrattenendosi cordialmente con i gerarchi presenti e con le persone in attesa di essere ricevute dal fiduciario. Nel lasciare la sede ha espresso al camerata Bevilacqua ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per quanto aveva constatato.

Diffida

Continuano a rivolgersi ad enti e a privati, individui per la vendita di pubblicazioni a favore dell'Ente Opere Assistenziali dell'Associazione nazionale combattenti di Trieste. Si ricorda che tale iniziativa non è più autorizzata dalla Federazione combattenti suddetta.

Trieste grande mercato del pesce oceanico

E' arrivato ieri nel nostro porto, attraccandosi al Molo Fratelli Bandiera, il piroscafo peschereccio «Cernia», della flotta Arrigoni, con un carico di oltre 1000 quintali di magnifiche ombrine, dentici e cernie refrigerate, in stato di perfetta freschezza, destinati al rifornimento di pesce fresco del nostro Paese

Oggi si celebra la Festa nazionale dell'uva

Trieste celebrerà oggi l'ottava Festa nazionale dell'uva, con una grandiosa sfilata dei carri vendemmiali, e in serata con sagre, riunioni, balli e trattenimenti nelle sedi dei vari sodalizi dopolavoristici.

I carri si concentreranno entro le 9 in Piazza dei Caduti Fascisti. Il corteo raggiungerà Piazza Unità alle 11, percorrendo viale Sonnino, Piazza Garibaldi, Piazza dell'Impero, corso Garibaldi, Piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, Piazza della Borsa e Piazza Verdi. Sfileranno nel corteo le bande dell'O.N.D. «G. Verdi» e Dopolavoro «Crda» Trieste e quella dell'O. B. «E. Toti»; i complessi corali del Dopolavoro Portuale «A. Casalini» e del Dopolavoro del Gruppo Rionale «Trevisan - Boscarolli».

Dopo la sosta in Piazza Unità, i carri proseguiranno per via dell'Orologio, via del Mercato Vecchio, Riva 3 Novembre, Corso Cavour, Piazza Libertà, via Benvenuto Cellini, via C. Ghega, Piazza Dalmazia, Piazza Oberdan, viale Regina Margherita e Foro Ulpiano, dove il corteo si scioglierà.

Il festoso corteo vendemmiale procederà tra ali di cittadini nel seguente ordine:

1) «Il gallo annuncia la giornata», Dopolavori: «Beltrame», «V. E. Dei Rossi», Postelegrafonico, «XXX Ottobre», «Pitteri», Ginnastica, «Augustus». 2) «La tavola è pronta» («A. Casalini»). 3) «Uva italiana» (Ferroviario). 4) «Vendemmia nel XVI secolo» (Pastificio Triestino). 5) «L'ape e l'uva» (Chimici). 6) «La conquista dell'Impero e l'uva» (Poligrafico). 7) «Ritorno dalla vendemmia» (Commercio). 8) «Prodotti italiani» («Morara Sassi»). 9) «E' arrivato un carico di... uva» (Dimm). 10) «Uva da tavola» (Pubblico Impiego). 11) «L'Arca di Noè» («Acegat»). 12) «Uva di tutta Italia» (Jutificio). 13) «Fascismo operante» (Riunione Adriatica). 14) «Cartoni animati» (Cooperative). 15) «Pergolata Anno XV» (Assicurazioni Generali). 16) «Vendemmiale veneziano» («Crda Trieste»). 17) «Trattoria alla pergola» (Artigiano). 18) «Arma la prora» («Trevisan-Boscarolli»). 19) «Vendemmia nell'Istria» («F. Corridoni»). 21) «Trionfo dell'uva» («Crda» Sezione S. Rocco Muggia). 22) «Vendemmia in famiglia» (Agricoltori Duino).

Durante la giornata il dolce frutto italico sarà largamente venduto dappertutto. Negozi e vetrine avranno speciali e ricchi addobbi.

In tutte le sedi dei vari Dopolavoro cittadini avranno luogo oggi festosi trattenimenti, caratterizzati dalla distribuzione di uva agli intervenuti.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Venerdì 8 corr. come da disposizione superiore, avverrà la consegna dei diplomi agli allievi dei corsi di preparazione politica. Alla cerimonia sono precettati tutti gl'iscritti ai corsi di preparazione politica. Ulteriori disposizioni verranno comunicate. I seguenti fascisti sono invitati a presentarsi lunedì in sede del G. U. F. dalle 19 alle 20: Benedetti Paolo, Basilisco Lucio, Sacerdoti Giacomo, Cecovini Manlio, Cadorini Riccardo, Steindler Lucio, De Marchi Carlo, Raciti Giuseppe, Damiati Umberto, Fabi Giulio, De Gavardo Paolo, Pupo Carlo, Sicchi Giacomo, Laghi Federico, Marsilio Guglielmo, Poldrugo Renato, Schironi Guido, Suttina Antonio, Tammanini Vittorio, Furlan Bruno, Lamia Leonardo, Demori Aurelio, Lisco Antonio, Culiat Carlo, Gregori Manlio, Vielmini Adolfo.*

G. F. F. «A. OLIVARES»

Convegno Giovani Fasciste, *domani dalle 19 alle 20.30.*

Gli esami alla Scuola sindacale "L. Domeneghini,,

Gli esami presso la Scuola sindacale «Lino Domeneghini» saranno tenuti nei giorni 4 e 5 corr. secondo l'orario seguente:

Lunedì 4 ottobre dalle 9 alle 10 elementi di ragioneria; dalle 10 alle 11 Diritto penale e processuale del lavoro; dalle 11 alle 12 Diritto pubblico, con speciale riguardo all'ordinamento corporativo. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 17 elementi di Diritto privato; dalle 17 alle 18 economia corporativa.

Martedì 5 ottobre: dalle 9 alle 10 Diritto corporativo; dalle 10 alle 11 elementi di economia generale e corporativa; dalle 11 alle 12 legislazione sulla previdenza e assistenza sociale.

La Festa dell'Uva da Fossi

Due mosaici eccezionali

La celebrazione odierna vede una delle sue più simpatiche manifestazioni per merito dei fratelli Fossi, i quali hanno apprestato il loro bel locale di viale Sonnino n. 2, con una originalità e un buon gusto tali, da richiamare la più viva attenzione della folla. Al centro della vasta facciata del negozio spicca una suggestiva Vittoria alata inquadrata fra Fasci littori, sormontante una pittoresca pergolata fiorentina che è un autentico capolavoro di buon gusto. La indovinata decorazione, ideata e realizzata dal bravo pittore concittadino prof. Mario Ticulin, si snoda in motivi d'occasione fra getto di pampini che scaturiscono da grandi vasi, lampadari di stile ecc. Un motivo ornamentale di grande eccezione è costituito da due grandi mosaici raffiguranti il Re Imperatore e il Duce, pazientemente costruiti con acini d'uva, nelle loro differenti sfumature di colore, dall'artista Sila Vannucchi di Prato, appositamente qui chiamato. Un gruppo di belle fanciulle, in originali costumi della Toscana, della Sardegna e dell'Istria, le regioni dalle quali provengono i vini Fossi, distribuiscono l'uva, mentre nell'interno del locale, anche decorato festosamente, si potranno gustare i prodotti... già maturati. I fratelli cav. Duilio e Diego Fossi partecipano alla festa d'oggi con somma letizia, come dicono con la dicitura che sovrasta il loro bel negozio, che sorretta da gioiosi puttini, ammonisce: «Bonum vinum laetificat cor homini».

Reduci dall'A. O. I. ammessi al Partito

I sottonotati reduci dall'A. O. I. hanno ottenuto l'ammissione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XIV (quarto elenco):

Federazione - Fascio di Trieste: Allegretto Giovanni di Giovanni (1911); Atti Alfredo fu Pietro (1909); Baralli Mario fu Giovanni (1910); Bergantini Bruno di Giuseppe (1911); Berneschi Osvaldo di Ascanio (1905); Bianchi Ottone fu Gerardo (1911); Boniventо Mario di Valeria (1913); Bonner Narciso di Ernesto (1911); Bozeglav Teodoro Carlo di Antonio (1911); Brunner Germano di Carlo (1913); Budoia Adriano di Giuseppe (1912); Cabas Gervasio fu Antonio (1911); Cadelli Giuseppe di Antonio (1911); Canciani Giuseppe di Giuseppe (1911); Cassetti Giovanni fu Luigi (1903); Cernigoi Edoardo di Bortolo (1911); Cernigoi Stanislao fu Giuseppe (1911); Chiostergi Menotti di Silvio (1909); Ciuk Giordano di Giuseppe (1911); Cresi Luciano fu Ferdinando (1909); Cressi Antonio di Giacomo (1912); Cverk Mirko fu Giacomo (1911); Dessenibus Duilio fu Ferdinando (1912); Fachin Luigi di Luigi (1911); Fain Adriano fu Francesco (1909); Famea Aurelio di Carlo (1911); Ferlini Cesare di Luigi (1914); Flego Carlo di Alberto (1914); Furlan Daniele di Giuseppe (1912); Furlan Ferruccio di Davide (1911); Giannini Savino di Giuseppe (1911); Gombac Albino di Antonio (1911); Gregorin Giulio fu Luigi (1910); Ivanicich Benedetto di Benedetto (1911); Klun Guido fu Ettore (1909); Kuffersin Giuseppe fu Giuseppe (1911); Lacchini Arrigo di Giuseppe (1913); Lenardon Giovanni fu Luigia (1910); Livon Edoardo di Mario (1912); Luin Giuseppe di Antonio (1911); Manaò Federico fu Giuseppe (1913); Marussi Luigi fu Giacomo (1911); Masutti Bruno di Felice (1910); Mazzoni Guido di Pietro (1911); Miniussi Candido fu Luigi (1911); Mocchiut Carmelo di Carmelo (1912); Mocenigo Oscar fu Aristide (1911); Mosetti Alberto di Eugenio (1911); Pecnik Davide fu Pietro (1913); Pertot Danilo fu Antonio (1911); Pichierri Bruno d'Alessandro (1911); Pieri Bruno di Giuseppe (1911); Poropat Antonio di Antonio (1913); Poschek Francesco di Francesco (1910); Pregarz Giovanni fu Ferruccio (1912); Pulignano Bruno di Giuseppe (1911); Redivo Giordano di Giovanni (1911); Rugo Guido fu Guido (1911); Robba Umberto di Giovanni (1911); Rupena Antonio di Giuseppe (1911); Schreiber Carlo di Giovanni (1907); Segolin Franco di Maria (1914); Sferza Carlo di Angelo (1912); Signoretti Michele di Giovanni (1911); Soldo Diego di Olga (1913); Sora Nicodemo di Ivo (1908); Spehar Pietro fu Eugenio (1911); Stainer Aurelio di Giuseppe (1913); Suban Vittorio di Vittorio (1908); Taucer Boris di Valentino (1911); Toffolini Luciano di Umberto (1911); Toscani Nereo di Umberto (1911); Trevisani Ruggero d. Florindo (1911); Trevisini Armando di Enrico (1912); Urbani Guglielmo di Giovanni (1911); Usilli Nicolò di Giovanni (1914); Valesi Lucio di Nicolò (1911); Vanon Carlo di Carlo (1912); Vatta Cesare fu Cesare (1907); Vatta Vittorio di Stefano (1911); Vecchio Giuseppe di Antonio (1911); Vermier Germano di Francesco (1911); Vecchiet Renato fu Carlo (1911); Vidali Silvano di Attilio (1911); Volini Ezio di Giuseppe (1911); Volsi Francesco di Marco (1913); Zaccaria Giovanni fu Alfonso (1882); Zanin Antonio fu Pietro (1907).

Fascio di Albaro Vescovà: Vecchietti Romeo di Bortolo (1913).

Fascio di Alber di Tomadio: Germani Milano di Nicolò (1911).

Fascio di Basovizza: Krismancich Ferdinando di Giuseppe (1911).

Fascio di Cattinara: Cettin Carlo fu Giuseppe (1911); Orel Carlo di Francesco (1911).

Fascio di Fogliano: Visintin Casimiro di Riccardo (1909); Visintin Giuseppe fu Giuseppe (1910).

Fascio di Monfalcone: Cosentino Gabriele fu Nicola (1910); Sigretti Marcello di Antonio (1911); Vittor Gustavo di Innocente (1912).

Fascio di Pieris: Delpin Umberto fu Elvira (1912).

Fascio di Ronchi dei Legionari: Boscarol Gustavo di Pietro (1911); Pecorari Lino di Francesco (1911); Pecorari Silvio di Leopoldo (1913); Stabile Aldo di Pio (1911); Visentin Marcello di Francesco (1905).

Fascio di S. Antonio in Bosco: Daris Lodovico fu Giuseppe (1912).

Fascio di S. Croce: Sirch Angelo di Giovanni (1911).

Fascio di S. Michele di Postumia: Penco Giuseppe di Giovanni (1913).

Fascio di S. Pier d'Isonzo: Di Doi Pietro fu Nicola (1911); Pirusel Erminio fu Francesco (1911); Tech Narciso di Domenico (1911).

Fascio di S. Pietro del Carso: Bevilacqua Antonio di Michele (1913); Smerdel Francesco fu Giuseppina (1911).

Fascio di Sgonico: Cosmani Giuseppe fu Giuseppe (1911); Emili Giuseppe di Antonio (1908).

Fascio di Studeno: Baici Stefano fu Giovanni (1911).

Fascio di Trebiciano: Ciuk Vittorio di Francesco (1911); Ciuk Riccardo fu Andrea (1911).

Fascio di Villa Opicina: Sossi Antonio di Antonio (1911); Krovatin Giuseppe di Giuseppe (1913).

I reduci dall'A. O. I., combattenti ed operai, che, valendosi della facoltà concessa dal Gran Consiglio del Fascismo, hanno chiesto l'onore di entrare nei ranghi del P. N. F., sono invitati a presentare all'ufficio disciplina della Federazione dei Fasci di Combattimento, giornalmente dalle ore 18 alle 19, un documento da cui risulti che sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa per le operazioni militari in A.O.I. Tale autorizzazione costituisce l'unico titolo per l'esame delle domande di ammissione al P. N. F.

Supplica alla Madonna di Pompei nella chiesa dei Cappuccini a Montuzza

La partecipazione dell'Arcivescovo

Oggi, a mezzogiorno ci sarà nella chiesa dei Cappuccini a Montuzza, la supplica alla B. V. di Pompei. Quest'anno la festa della B. V. di Pompei riveste una particolare solennità per l'intervento dell'Arcivescovo, mons. Carlo Margotti. Alle 8 Messa prelatizia celebrata dall'Arcivescovo, alle 11 processione nell'interno della chiesa. Messa, fervorino pronunziato da S. A. Margotti e supplica. Nel pomeriggio alle 17 rosario, panegirico tenuto dal chiaro oratore della novena mons. Bartolomeo Codemo, arciprete di Rovigno.

In memoria di Gabriele Berutti

L'Associazione fascista Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione invita per domani, lunedì 4 ottobre, anniversario della morte di Gabriele Berutti, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna, alle 9 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Gli aspiranti milionari

A Gorizia e a Sagrado due operai, uno reduce dall'A. O. I.

A Pola un commerciante

E' stato rintracciato a Gorizia il fortunato possessore della cartella AS 21411 della Lotteria di Merano: si tratta dell'operaio meccanico Pietro Podbersig, di 28 anni, abitante in via Favetti n. 13, reduce dall'A. O. I. L'aspirante milionario di Sagrado è l'operaio Giovanni Cristian, di 30 anni.

A Pola il designato dalla fortuna è il commerciante Enrico Sbrizzai, abitante in via Campo Marzio.

Ai premi di consolazione va aggiunto il biglietto A S 76310, venduto a Pola.

Canto corale popolare

all'Ateneo Musicale Triestino

Sono aperte le inscrizioni al corso di canto corale popolare del Dopolavoro dell'Ateneo Musicale Triestino. Si invitano a ripresentarsi i frequentanti dello scorso anno, maschi e femmine. Saranno accettate anche inscrizioni di nuovi elementi, dotati di buone qualità vocali, anche se privi di cognizioni musicali.

La vendemmia artiglieresca a San Dorligo della Valle sarà allietata oggi dal ballo, giuochi umoristici, albero della cuccagna, recita di una compagnia dialettale, rancio cameratesco ecc. I possessori dei biglietti d'invito color arancione godranno anche il ballo e sono invitati a presenziare al Rapporto. Le autocorriere della «Sat» dalle 8 alle 14.30 faranno servizio continuato. A tutti i partecipanti è assicurato il ritorno.

L'asilo infantile israelitico di fondazione Tedeschi verrà riaperto domani, lunedì. Si accettano bambini dai 3 ai 6 anni. All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno presentare i certificati di nascita, di vaccinazione, di sanità degli occhi e di vaccinazione antidifterica.

Cinema e ballo al Ferroviario. Oggi, alle 15.30, nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo il consueto spettacolo cinematografico. Dalle 18.30 alle 22.30, si avrà l'atteso ballo domenicale.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 ottobre 1937-XV

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	10

Il Gen. Testa promosso Gen. di C. d'A. Il Gen. Porta al Comando della Difesa

L'ultimo Bollettino Militare reca la notizia della promozione del Gen. Umberto Testa a Generale di Corpo d'Armata, con destinazione al Ministero della Guerra.

Il Gen. Giuseppe Porta, incaricato al grado superiore, è nominato Comandante la Difesa Territoriale di Trieste.

Le due notizie saranno apprese nei nostri ambienti militari e da tutta la cittadinanza con la più viva soddisfazione. Ai due illustri ufficiali, dei quali la città ha avuto modo di apprezzare le alte doti, porgiamo i nostri calorosi rallegramenti.

L'odierna tombola pro O. B. a Roiano

Oggi alle 16 avrà luogo un grande gioco di tombola pro Opera Balilla nella piazza di Roiano. I premi ammontano a complessive lire 2000 e le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

La circolazione

L'andata in vigore del nuovo regolamento di circolazione ha dato luogo a intensificata sorveglianza, e severità da parte dei vigili urbani. Le multe di 2 lire son piovute in abbondanza, ma i pedoni stessi devono rendersi conto della necessità di usare, nel loro stesso interesse, maggiore attenzione nell'attraversare la strada e nell'osservare in genere le norme d'una circolazione più sicura e spedita. La nuova disciplina della circolazione deve essere applicata nella nostra come in tutte le altre città: è una necessità collettiva, della quale, specialmente in questi primi giorni, tutti devono rendersi conto.

Iscrizioni nelle scuole elementari

Il R. Ispettorato Scolastico della città invita i genitori e le persone direttamente responsabili dell'osservanza dell'obbligo scolastico a provvedere con sollecitudine alla iscrizione degli alunni nelle scuole elementari. Gli obbligati che non avranno ottemperato alle disposizioni vigenti entro il 15 ottobre, saranno denunciati alle autorità competenti.

Una commedia di Romano Drioli

Il nostro Romano Drioli, dopo i lusinghieri apprezzamenti arrisi al suo volumetto di studi filosofici «La crisi dell'idealismo», ha pubblicato ora una cosa sua di tutt'altro genere: una commedia in tre atti scritta alcuni anni fa, «La morale di Don Giovanni». Esso è presentata in una nitida edizione «Delfino». Ricordiamo che il Drioli cominciò la sua attività con un dramma applaudito di soggetto medioevale triestino, e ci riserviamo di parlare di questa opera di natura tanto diversa.

Variazioni nell'orario delle Ferrovie

Nel nuovo orario delle ferrovie in vigore da oggi, figurano le seguenti variazioni:

Stazione Centrale (arrivi) Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D (da Monaco via Piedicolle). Il resto è invariato.

Stazione di Campo Marzio (arrivi) Divaccia S. C. via Erpellie C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT aut.); 11.31 AT aut.; 17.36 AT aut.; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT aut.; 23.25 M (solo festivo). Pola: invariato. Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 C.

La domenica al Castello

Oggi il Castello sarà la meta di passeggiata o di ritrovo di gran numero di cittadini. Le sale della rocca, che accolgono la bella Mostra d'arte contemporanea, saranno, senza dubbio affollate di visitatori, e così gli antichi appartamenti storici della residenza podestarile e capitaniale.

Nel pomeriggio e di sera convegni sul Torrione rotondo e nella Bottega del vino, dove una distinta orchestrina svolgerà un ricco programma di musiche popolari e varie. L'ingresso alla Mostra si fa col consueto biglietto valevole per il Castello. Funzionerà il servizio di autocorriere da Piazza Goldoni. Le automobili possono entrare fino al Cortile delle Milizie.

Assemblea Comunità del cuoio

Tutti gli artigiani appartenenti alla Comunità del cuoio e della calzatura sono convocati in assemblea generale martedì 5, alle 21, presso la sede della segreteria provinciale dell'Artigianato, via Coroneo 8, per procedere al rinnovo delle cariche sociali e cioè per nominare i capi di Comunità e i capimestiere. La segreteria raccomanda vivamente di non mancare o di giustificare preventivamente le assenze forzate.

L'estrazione della lotteria del Dopolavoro Poligrafico

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, alla presenza del delegato prefettizio, si svolse l'estrazione della Lotteria dei poligrafici. I numeri estratti sono i seguenti: 2238, 2318, 3240, 3067, 4864, 4301, 1960, 1681, 1848, 1586, 4637, 4778, 0789, 4506, 4100, 4163, 3407, 4059, 2932, 0197, 0644, 0131, 4607, 4466, 0499, 3197.

I premi potranno essere ritirati nella sede del Dopolavoro Poligrafico (piazza Impero 7) dalle 9-12 e dalle 15-19.30.

LA CRONACA DEI TEATRI in seconda pagina

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Orevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì

Estrazioni del Lotto del 2 ottobre 1937-XV

Bari	25	31	79	30	54
Firenze	72	75	80	44	40
Milano	52	32	28	85	65
Napoli	41	80	42	68	77
Palermo	15	41	12	30	56
Roma	70	80	17	13	63
Torino	69	33	4	52	11
Venezia	72	68	62	77	80

RADIO

Programmi del 3 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: Trasmissione da Desio: Radiocronaca per l'inaugurazione della nuova facciata della Basilica. — 13.15: «Il giorno del giudizio», scenetta di Marchesi. — 15.30: Trasmissione da Merano: Radiocronaca della Corsa Ippica Gran Premio di Merano. — 16: Poesie bacchiche e canti vendemmiali alla VIII Festa dell'Uva dell'O. N. D. di Firenze (radiocronaca). — 16.45: Notizie sportive. — 17: Concerto di musiche brillanti diretto dal m.o Mario Gandiosi. — 19.50: «Avventure di viaggio». — 20: Musica varia. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Giulietta e Romeo», tragedia in tre atti, libretto di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riccardo Zandonai. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Alceo Toni. — 22.15: «La mamma», commedia in un atto di Antonio Greppi. — 22.45 (circa): Musica da ballo.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ASTERISCHI

Risultati degli esami

Il prof. dott. Fernando Polacco, direttore della Scuola di Istruzione Media di v. Diaz 3 fornisce le seguenti informazioni in merito agli allievi della Scuola: «Dopo il terzo anno che applichiamo la tassa di frequenza minima (lire 400 pagabili pure in rate), osserviamo che gli ottimi esiti ottenuti sono certamente legati a questa tassa annua; infatti l'impegno non permette all'allievo con la compiacenza dei genitori, di ritirarsi per indirizzarsi altrove, dove spera di trovare una disciplina minore ed uno studio più facilitato. L'obbligo poi non è affatto dispendioso, e i genitori sapendo come la tassa sia la stessa anche se vengono in ritardo, cercano di inscrivere subito i loro figli, e questo non è certamente l'ultimo fattore del buon esito. Per quanto riguarda gli esiti, non abbiamo pubblicato nomi e ringraziamenti pervenutici; ma abbiamo dato la statistica con i promossi ed i respinti ed esposto i nomi e gli indirizzi in lunghe liste in segreteria, visibili a tutti».

Istituto Musicale Giuliano

L'Istituto Musicale Giuliano, così noto per la sua brillante attività ha ripreso le lezioni. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno (canone mensile L. 50) in via Battisti 10, Tel. 40-76 (presso Istituti «Galilei»).

Galleria Trieste

Domani lunedì alle ore 21 si terrà alla Galleria d'arte Trieste, Viale XX Settembre, 16, la prima serata di vendita all'asta di quadri, tappeti orientali e persiani, porcellane, oggetti d'arte. Un complesso vastissimo che soddisferà ogni ricerca.

Aste speciali al Monte di Pietà

Dopo la chiusura estiva si riaprirà domani la sala di Esposizione del Monte di Pietà. La notizia non interesserà solamente tutte le numerose persone che partecipano all'asta per fare acquisti, ma anche quei privati i quali desiderano vendere qualche oggetto. Domani, nel vasto salone dell'Esposizione, il pubblico potrà osservare il notevole complesso degli oggetti esposti, fra cui tappeti, argenterie, cristallerie, mobili diversi, quadri, sopramobili e così via: tutto disposto con molto buon gusto. Gli oggetti saranno venduti all'asta il sabato dalle 18 in poi.

Sala Massima Ballo 4 Moschettieri

Oggi Festa dell'uva, grande ballo dalle 18 alle 24.

Contravvenzioni per schiamazzi notturni

Continuando nelle loro opera di repressione dei canti e schiamazzi notturni, i vigili urbani hanno dichiarato in contravvenzione e denunciate all'autorità giudiziaria le seguenti persone: Bergamin Giulio, via Milano 25; Bonazza Giordano, via S. Giacomo in Monte 15; Antonini Giovanni, via del Pozzo 17; Lonzari Luigi, via S. Giacomo in Monte 5; Israel Isacco, via Beccherie 13; Baldas Silvio, via C. Donadoni 5; Boscolo Angelo Fiore, via G. Rossini 1; Calin Fortunata, androna dei Falchi 4; Perini Enrico, via del Pozzo 16; Kressevich Carlo, via Giuliani 34; Marcosini Giorgina, androna dei Falchi 4; Stambach Leo, via Conti 20.

Bambina morta per avere mangiato della carne guasta

Con l'autolettiga della Guardia medica, l'altro ieri veniva trasportata in gravi condizioni all'ospedale Regina Elena, la bambina Isabella Divo, di 4 anni, la quale presentava fortissimi disturbi intestinali.

Trattandosi di caso grave, dopo aver accuratamente visitato la piccola Isabella, i medici del pio luogo rilasciavano reperto con prognosi strettamente riservata; nè sbagliavano, purtroppo, il giudizio, perchè ieri mattina la bambina è morta. I medici hanno potuto constatare che la sua morte è dovuta ad intossicazione intestinale, causata probabilmente dall'ingestione di cibi guasti. Il padre della piccina ha dichiarato che, prima di essere colta dai primi disturbi, la povera bimba aveva mangiato della carne macinata fritta. L'autorità giudiziaria, che ha ordinato l'autopsia della piccina, sta ora occupandosi della faccenda.

Per quanto riguarda i sei casi analoghi di intossicazione intestinale verificatisi l'altra sera, rileviamo che tanto i due adulti quanto i quattro bambini vanno migliorando.

1937 **1938**

Una produzione che farà epoca!

L'impulso impresso circa 13 anni fa alla grandiosa ma agile macchina Metro Goldwyn Mayer continua con ritmo sempre più costante e perfezionatore, che dalle radici industriali degli stabilimenti di Culver City si propaga senza soluzione di continuità sino alle ultime e più lontane propaggini della Casa nel mondo.

La potenzialità della produttrice si può oggi riassumere nelle seguenti cifre:

200 ettari di stabilimenti - 27 teatri di posa e sonori - 101 attori di primo piano, fra i quali 20 astri - 21 registi - 87 scrittori di soggetti - 3000 tecnici - 60 film di lungo metraggio ogni anno - centinaia di cortimetraggi.

Alla crescente potenzialità quantitativa fa riscontro la progressione qualitativa del prodotto verso un costante miglioramento — artistico, tecnico, spettacolare — verso una sempre più stretta aderenza ai gusti in continua evoluzione del pubblico.

Il nuovo anno cinematografico 1937-38 segna pertanto nei confronti dei suoi predecessori, lontani ed immediati, una ulteriore tappa ascendente del film M. G. M. - soprattutto qualitativamente parlando.

Il quotidiano processo di perfezionamento, di uomini e di macchine, di tecnica e di arte, dagli stabilimenti di Culver City procede sino a quelli di sincronizzazione e di doppiaggio impiantati dalla Casa a Roma, dando al prodotto una veste italiana perfetta di voci e di sincronia, tale da non menomarne alcuno dei pregi originali.

Il repertorio preventivato dalla M. G. M. e in corso di completo allestimento, per il mercato italiano comprende per ora circa una trentina di film, affiancati da una ricca serie di cortimetraggi. E' una superba teoria di titoli, già popolarizzati, e di nomi saturi di popolarità, attorno ai quali si può dire che è polarizzata la infinita schiera dei frequentatori del cinema.

I protagonisti del film

Da una rapida scorsa a questo eccezionale complesso filmistico, tenendo come indici i singoli protagonisti responsabili, troviamo che fra gli attori uomini la parte del leone nel nuovo anno cinematografico se l'è presa WILLIAM POWELL con 5 film: «Dopo l'uomo ombra» e «Sposiamoci in quattro» con Myrna Loy, «La fine della signora Cheyney» con Joan Crawford, «La fuga» e «I candelabri dello Zar», ambedue con Luise Rainer, William Powell non ha bisogno di presentazioni: è infatti una simpaticissima conoscenza del pubblico cinematografico che lo segue sempre più numeroso, interessato e divertito al tempo stesso dallo briosa versatilità della sua arte e dalla sua efficace padronanza della scena, di qualsiasi scena. Sulla sua forma attuale, più che splendente, testimoniano i 5 lavori a lui assegnati nell'annata. L'amor brillante e l'amor drammatico, il romanzo serio e l'avventura scherzosa — materia varia dei soggetti sopra citati — prendono nelle sue mani forma ed espressioni efficacissimi e sempre piacevoli, agli occhi e al cuore dello spettatore.

CLARK GABLE è presente con tre film: «Amore in corsa» dove egli gareggia con Joan Crawford e Franchot Tone attraverso mezza Europa; «Parnell», il dramma di un popolo, una incisiva interpretazione su pittoreschi sfondi irlandesi, in cui gli è compagna Myrna Loy e «Saratoga», la tanto attesa «incompiuta» della scomparsa Jean Harlow. E' un terno filmistico che lumeggia magnificamente la forte fibra dell'attore e accrescerà indubbiamente il numeroso stuolo dei suoi ammiratori ed ammiratrici.

Pure con tre film troviamo SPENCER TRACY, il prete di «San Francisco» e giornalista da «La donna del giorno». Con «Capitani coraggiosi» egli apre la nuova stagione, come sotto è detto, la prosegue con «Riff-Raff» e la conclude in compagnia di Luise Rainer ne «La grande città», un capolavoro a sfondo sociale che ha tutti gli elementi per incatenare la massa.

«La regina di picche», «La fine della signora Cheyney» e «Vivi, ama e impara», illustrano la brillante attività annuale di ROBERT MONTGOMERY. Nel primo e nel terzo, due gioielli di arguzia e di vivacità, è affiancato dal signorile figurino di Rosalind Russel.

FRANCHOT TONE, altro nome che ormai vanta una indiscussa popolarità, conferma la sua ascesa con quattro lavori: «Fuoco liquido», un giallo a tinte fiammeggianti; «Fra due donne», che sono Maureen O' Sullivan e Virginia Bruceffi «La ragazza di Trieste», che è poi sua moglie nella vita e nel film, Joan Crawford, e quell'«Amore in corsa», precedentemente citato.

E siamo al nuovo idolo maschile dello schermo: ROBERT TAYLOR. Come tutti gli idoli, diventa prezioso; quest'anno infatti lo vedremo soltanto in due film: «Proprietà riservata», suo unico incontro con Jean Harlow, e «Follie di Broadway 1938» in cui ritorna con Eleanor Powell, la ballerina attrice ideale. Le caratteristiche superlative dei due lavori, il gioioso richiamo alla vita e all'amore in essi contenuto, suppliscono alla quantità, giustificando in pieno il rapido successo e l'entusiasmo contagioso di folla che accoglie il giovane attore ovunque si presenti, nella vita come sulla scena.

La lista dei protagonisti maschili si chiude con Wallace Beery, il grande veterano che rivedremo nelle vesti di «Il buon Clem»; Paul Muni che affianca Luise Rainer nel grandioso panorama de «La buona terra»; Lionel Barrymore, Freddie Bartholomew, Edmund Lowe, ed un seguito numeroso di altri nomi popolari che sarebbe troppo lungo elencare.

Fra le dive già saltuariamente nominate, emerge, come risulta dal già scritto LUISE RAINER con 4 film. GRETA GARBO si presenterà al mondo nelle storiche vesti di «Maria Walewska» con Charles Boyer, Napoleone, mentre JEANETTE MAC DONALD si riconfermerà «usignolo dello schermo» in «Primavera» con Nelson Eddy e ne «La lucciola» con Allan Jones.

Anche la falange dei comici M.G.M. si presenta notevolmente rinforzata nei film e nei protagonisti. Al duo Laurel-Hardy, già padrone della piazza, e presente con «I fanciulli del West» e «Scegliete una stella» si contrappone quest'anno una novità sensazionale, i fratelli Marx, battezzati all'estero «il triumvirato dell'allegria». I tre fratelli fanno il loro ingresso trionfale sugli schermi italiani con «Una notte all'Opera» e «Un giorno alle corse». Una notte e un giorno destinati a rimanere memorabili.

Al formidabile quadro degli interpreti corrisponde un complesso adeguato di registi, quali Van Dyke, Clarence Brown, Robert Z. Leonard, Sam Wood, George Fitzmaurice, Franck Borzage, Jack Conway, Sidney Franklin, ecc.: nomi di celebrità nel campo cinematografico, che uniti a quelli degli interpreti formano un blocco di realizzatori tale da garantire che effettivamente la M.G.M. presenterà nel 1937-38 UNA PRODUZIONE CHE FARA' EPOCA.

Il film d'apertura della stagione M.G.M. 1937-38:

Capitani coraggiosi

«Grande come il mare che gli dà la vita» è la frase che accompagna il film. Nella sua sintesi essa esprime quel complesso di fattori che impongono il lavoro fra la migliore produzione cinematografica di oggi.

Il primo elemento di giudizio e di richiamo di «Capitani coraggiosi» è il soggetto tratto dall'omonimo popolare romanzo di Rudyard Kipling. Non è questo il primo libro di risonanza mondiale che la Metro Goldwyn Mayer porta sullo schermo, e l'esperienza ha dimostrato che quando questa Casa assume un compito del genere lo porta a termine con scrupolosità ed efficacia senza pari. Che la prova sia felicemente riuscita anche questa volta lo confermano i critici inglesi ed americani, i quali scrivono che se Rudyard Kipling avesse potuto presenziare la visione, sarebbe rimasto semplicemente entusiasmato per la bellezza e sopratutto per il verismo delle scene.

Giudizio significativo di competenti che individua il capolavoro.

La messinscena merita un capitolo a parte. Ci limiteremo a dire che dalla movimentata pesca nei mari del nord, alla emozionante gara in pieno oceano fra i bastimenti pescherecci, da tutti i quadri si irraggia una luce vivida di umana realtà, che scolpisce persone, fatti e cose dell'ampio e suggestivo mondo oceanico.

Coloro che si commossero alle palpitanti scene di «La Tragedia del Bounty» non rimarranno insensibili davanti a quella di «Capitani coraggiosi», vivificate come sono dallo sfondo grandioso e dalla interpretazione sentita di un eccezionale complesso artistico.

Freddie Bartholomew, il piccolo Davide Copperfield e Spencer Tracy, l'ex prete di «San Francisco», reggono il filo dell'avventurosa vicenda. Perfetto il primo nelle vesti di un signorinetto viziato che il caso sbalza all'improvviso nella realtà di un mondo fra i più rudi, e altrettanto perfetto il secondo nella pittoresca tela di pescatore. Efficacissimi ambedue nei trapassi dell'affetto che progressivamente li lega.

Lionel Barrymore fa da capo ciurma con la ormai consueta abilità che lo distingue, qualunque sia il personaggio affidatogli; Melvyn Douglas, Mickey Rooney ed altri della stessa forza completano l'interpretazione.

Victor Fleming, il regista, aiutato da mezzi tecnici e artistici profusi senza parsimonia, è riuscito mirabilmente a far vibrare sullo schermo la materia preziosa del libro.

«Capitani coraggiosi» si proponeva di essere, ed è, l'esaltazione dell'uomo che dal mare trae il suo motivo quotidiano di vita e di lotta, affrontandone le calme e le tempeste con la spontanea serenità che a lui viene dal doppio azzurro del cielo in cui vive immerso.

GLI INTERPRETI DEL FILM «CAPITANI CORAGGIOSI»
FREDDIE BARTHOLOMEW · SPENCER TRACY · LIONEL BARRYMORE

IMMINENTE AL Politeama Rossetti

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA giovane, friulana, offresi due ore. Ginnastica 46, rivolgersi portinaio. 77039 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, bella presenza, offresi dalle 7.30 alle 16.30 presso coniugi soli. Piazza G. Venezian 9 (ex Kandler), presso Fabaz. 27453 A

RAGAZZA friulana 18-enne, tutto fare, brava, seria, offresi. Via Luigi Ricci 10, presso Buna. 44349 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Fonderia 2-II, Verolin. 44367 A

RAGAZZA stabile, brava tutti lavori, offresi piccola famiglia. S. Lazzaro 5, quarto, porta 28. 44391 A

RAGAZZA offresi quale domestica possibilmente famiglia slovena. Portineria via Udine 39. 77006 A

15-ENNE friulana secondo servizio offresi stabile. Via Slataper 22-I. 44376 A

17-ENNE secondo servizio, istriana. Via S. Francesco 17, spaccio vini. 27464 A

18-ENNE svelta pulita, stabile tutto fare, offresi. Via Università 11, portineria. 77014 A

28-ENNE con bambina 9-enne, straniera, parla diverse lingue, offresi qualsiasi lavoro, vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 77045 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 27506 B

CAMERIERA organizzata, da 25 a 35 anni, perfetto italiano e tedesco, cercasi. Via Zonta 9, pianoterra, lunedì 10-12. 77053 B

CUOCA capacissima, ottime referenze, cercasi per Bologna. Presentarsi Gretta 158. 76979 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi, attestati, piazza Venezia 6, terzo, 10-12. 44304 B

DOMESTICA tutto fare, lunghi attestati, cercasi. Geppa 7, Graziano. 44343 B

DONNA servizio paziente bambini tutto fare, cerca famiglia Ing. Cereeani, Rismondo 3. 44387 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per mattina. Viale Sonnino 38, porta 8. 44320 B

PRESTASERVIZI, mezza età, tutto giorno, cercasi. Lazzaretto Vecchio 5, terzo, scala II, porta 15. 76986 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Tiepolo 3, porta 7. 76974 B

PRESTASERVIZI giovanissima, volonterosa, cercasi. Diaz 14, porta 14. 76958 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Scheidler, P. Revoltella 34-II. 44384 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 14-18, lire 60. Torrebianca 28-II. 27458 B

PRESTASERVIZI, donna capace tutti lavori, presentarsi con attestati XX Settembre 27, porta 7. 27479 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore dopopranzo. Steppan, vicolo Gattorno n. 413 a. 44375 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Ariosto 2, porta 7. 44377 B

PRESTASERVIZI, vicinanza Roiano, cercasi. Largo Corsica 2, porta 6. 44371 B

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, attestati, cercasi prontamente. Lorenzutti, via Scorcola 3. 77026 B

RAGAZZA tutto fare piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Bar Egida, corso Garibaldi 5. 44347 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto giorno cercasi. Imbriani 8-III. 44341 B

RAGAZZA tutto fare, brava cucinare, ottimi attestati, cercasi. Romagna 70. 44358 B

RAGAZZA 15-16 anni, sana, volonterosa, possibilmente primo servizio, cercasi. Tiepolo 4-IV, destra. 44359 B

RAGAZZA servizio pratica tutto fare cercasi. Brunner 8, rivolgersi portineria. 44324 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Bacher, Maiolica 12-IV. 44310 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi brave, grande salario, cercansi Trieste, fuori. XX Settembre 12, portineria. 27489 B

RAGAZZETTA amante bambini, pomeriggio, cercasi. XX Settembre 82-IV, 11-14. 44299 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 15. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9130 C

CONIUGI pensionati offronsi portinai custodi villa, pratico giardiniere, caloriferi, ascensori. Informazioni: via Valdirivo 5, portinaio. 77040 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, nonchè esperto contabile, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27449 C, Unione Pubblicità. 27449 C

CONTABILE disponibile ore serali inventari, teniture, bilanci, revisioni, lunga esperienza, massima discrezione, modiche condizioni. Offerte: Cassetta 27427 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE pensionato offresi tenitura libri, revisioni, amministrazioni, anche mezza giornata oppure ore; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 76980 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, inglese, cognizioni francese, italiano, lunga pratica, offresi mezza giornata. Cassetta 27429 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico spedizioni, lavori magazzino, ottimi attestati, offresi. Cassetta 27433 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA pratica ospedale offresi anche notte. Cassetta 27355 C, Unione Pubblicità. 27355 C

PARRUCCHIERE per signora perfezionato in tutto, specialista permanenti e tinture, parla più lingue, offresi. Lodovico, presso Bauer, Portorose. 1360 C

PENSIONATO, con moglie, offresi portinaio. Buoni attestati. Cassetta 27424 C, Unione Pubblicità. 27424 C

SIGNORINA bella presenza offresi principiante ufficio oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte dettagliate. Tessera postale 396855, fermo posta Gorizia. 44234 C

SIGNORINA educata, seria, offresi per signora sola, ricamatrice. Rivolgersi Tiziano 13, portineria. 76968 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi bambini. Scrivere: Cassetta 27443 C, Unione Pubblicità. 27443 C

VEDOVA tedesca, civile, presenza, indipendente, media età, brava massaia, conoscenza lingue, offresi a persona sola, o cameriera albergo, ovunque. Cassetta 27359 C, Unione Pubblicità.

15-ENNE offresi come garzona, pratica cucire macchina, presso pantalonaia, lire 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 77001 C

16-ENNE praticante venditrice qualunque paga, offresi presso seria ditta, possibilmente manifatture. Indirizzo Piccolo. 77002 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami, monogrammi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 6402 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura lavoratorio impermeabili Silvio Pellico 1. 27502 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Officina Udine 8. 77038 CC

MODELLI in carta con prova, taglio prova stoffa, confezioni. Conte, Tarabochia 5. 27465 CC

MODELLI viennesi recentissimi confezionansi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 44405 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 27516 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro pellicceria, Procureria 2 (dietro Municipio, Ricamificio), Kandler 3, mezzanino, sinistra. 6403 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 44346 CC

PERMANENTI bellissime, garantite 8 mesi lire 15; ondulazioni ferro, acqua, pettinature moderne, manicure; prezzi modici. D'Annunzio 4. 27513 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 60. Riparazioni carta in giornata. Ginnastica 1, portineria. 76990 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, lire 50. Corso 45, portineria. 44322 CC

PROGETTI, disegni costruttivi, originali copie, eseguisce Vitassi. Richieste via Rossetti 51-A. 77023 CC

RADIORIPARAZIONI apparati tutte le marche eseguisce con garanzia Alberti, S. Sebastiano 6, I. 6405 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 15, mantelli 30, modelli carta 5. Pescheria 14, pianoterra. 44311 CC

SARTA finissima confeziona modelli elegantissimi. Prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 44206 CC

SARTA capacissima confeziona mantelli, vestiti, prezzi modici. Ferriera 35, Tinelli. 76991 CC

SARTA premiata in taglio, cucito, eseguisce finemente vestiti, mantelli, tailleurs, rimodernature nonchè lavori in pelo; prezzi miti, Tiziano 11, porta n. 11. 27462 CC

SARTA uomo ripara, rivolta, accuratamente, vestiti lire 50, cappotti 40. S. Francesco 30, mezzanino. 77058 CC

SARTA confeziona vestaglie lire 12, eleganti, vestiti 20, tailleurs, mantelli 25. S. Maurizio 11. 77061 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti lire 100. Via Riborgo 17, III. 27484 CC

SARTORIA primordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 27483 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTE capaci, cercansi. Pucci, Mazzini 26. 27501 D

ASSICURAZIONI, Centenario Istituto assumerebbe provetto ispettore organizzazione zona Venezia Giulia, conoscitore perfetto rami elementari e Vita. Corrispondonsi stipendio fisso, diarie, rimborso spese, interessenze. Indispensabile possedere in pieno requisiti richiesti. Cassetta 27403 D, Unione Pubblicità. 27403 D

ASSUMONSI pratiche cucitrici borse spesa pelle. Presentarsi lunedì via Vasari 7. 27468 D

CALZOLAIO bravo cercasi. Crispi 35. Dalle 9 alle 10. 77050 D

CALZOLAIO mezzolavorante stabile, cercasi. Via Ugo Foscolo 40. 27507 D

CASSIERA signorina seria, capace, cerca negozio. Referenze. Cassetta 27352 D Unione Pubblicità. 27352 D

COMMESSA calzature cerca nuovo negozio. Referenze. Scrivere: Cassetta 27415 D, Unione Pubblicità. 27415 D

COMMESSO serio per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 77018 D

CORRISPONDENTE tedesca francese inglese cercasi. Offerte Cassetta 27332 D, Unione Pubblicità. 27332 D

DATTILOGRAFA corrispondente perfetta tedesco francese cerca ditta importante. Offerte portineria via San Francesco 15. 27346 D

GARZONA sarta pratica cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 44404 D

GARZONA modista cercasi. Marussi, Carducci 35. 77062 D

GARZONA per calzoni cercasi. Piazza Impero 5-III, scala sinistra. 44388 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza San Giovanni 3. 44370 D

GARZONA per negozio, cercasi. Via S. Lazzaro 6. 27511 D

GARZONA modista; presentarsi lunedì o martedì Mode Mary, Carducci 1 A.

GARZONA pratica e mezza lavorante sarto uomo, cercansi. Manzoni n. 26, Posar. 27530 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Commerciale 5-II. 77015 D

ISTITUTRICE tedesca ottime referenze cercasi Padova. Presentarsi: Rinaldi, S. Lazzaro 1, 9-10. 44303 D

LAVORANTE fioraia e garzone da carretto cercansi. Indirizzo Piccolo. 44294 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Crispi 32. 27540 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Ugo Foscolo 16, Vasta. 27526 D

LAVORANTI cerca modisteria Catalani, via Carducci 20. 27469 D

MACCHINISTA pellicciaia cercasi. Presentarsi oggi corso 41, porta 7. 27517 D

MAGLIAIE macchiniste cercansi. Settefontane 19. Presentarsi lunedì. 77033 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava cerca Cuccagna, piazza Impero 13. 27462 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Torrebianca 26. 27523 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca Spangaro, via S. Nicolò 8. 44317 D

MEZZO lavorante bravo, cercasi. Via San Lazzaro 9. 27525 D

PARRUCCHIERA cercasi lunedì. Indirizzo Piccolo. 44339 D

PELLICCIAIO capace, mezzo lavorante, cercasi. Corso 41, porta 7. 27518 D

RAGAZZA sarta uomo brava, cercasi. Via Machiavelli 13. 27505 D

RAGAZZETTA 15-18 anni, praticante vendita dettaglio, lavori ufficio, cercasi. Indicare scuola, referenze. Cassetta 27423 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO fattorino 15-enne per ufficio cercasi, conoscenza italiano-tedesco. Offerte: Cassetta 27418 D, Unione Pubblicità. 27418 D

RAGAZZO cerca negozio manifatture. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 77034 D

RAGAZZO principiante cercasi. Panificio Libertà 5. 77010 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 76949 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 76945 D

SIGNORINA, signora, cerca persona sola, tutto fare, subito per Milano, posizione ottima stabile, bene retribuita. Requisiti età massima 28, distinta presenza, educazione fine. Offerte dettagliate entro lunedì mezzogiorno: Cassetta 27435 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica vendita, cerca negozio porcellane. Indirizzo Piccolo. 27459 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE soleggiata, cercano coniugi statali, unici subinquilini, presso persona sola, centro. Cassetta 27420 E, Unione Pubblicità. 27420 E

MATRIMONIALE ingresso scale, riscaldamento, escluso cucina, centro, cercasi. Offerte: Cassetta 27421 E, Unione Pubblicità. 27421 E

MATRIMONIALE, riscaldamento, possibilmente vitto, cercano moglie marito navigante, verso 10 ottobre, per due mesi circa, presso distinta famiglia, paraggi viale Regina Elena. Cassetta 27334 E, Unione Pubblicità. 27334 E

MOBILIATA soleggiata, centro, per signorina, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 27460 E, Unione Pubblicità.

STANZA grande, piano primo, mobiliata lusso, possibilmente ingresso libero, termosifone, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 27340 E, Unione Pubblicità. 27340 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Bonomo 1, porta 9. 27476 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 77065 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, bagno, unico subinquilino, affittasi. Vasari 14-IV, destra. 27478 F

A. A. CAMERA indipendente, affittasi. Paduina 5, III, porta 14. 27490 F

A. A. CAMERETTA o vuota affittasi. S. Nicolò 27-I, sinistra. 27463 F

A. A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, acqua corrente, poggiuolo, affittasi distinto presso persona sola. Ugo Polonio 3-I, porta 6. 77044 F

A. A. MOBILIATA, affittasi presso sola. Palestrina 2, II, sinistra. 27503 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Carducci 34-II, Terpin. 77047 F

La continuazione in VI pagina